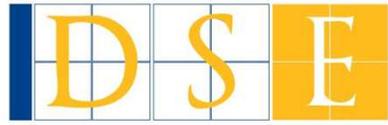




DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA



Geografia: concetti chiave

Progetto TO BE

Prof.ssa Marilena Labianca

labiancamarilena@libero.it

Sommario

- Geografia e osservazione
- Attività produttive e classificazione
- Fattori di localizzazione
- Regione
- Sviluppo/sostenibile
- Turismo: tipologie
- Turismo: capacità, movimento, stagionalità

- Che cosa è/di che cosa si occupa la Geografia?
- Perché osservare?

Cementi della Lucania S.p.A
(Potenza, 1892-2014)
Osservazione diretta (nuove aspetti, ipotesi)
Attività manifatturiera
Perché lì? (Ubicazione/Fattori localizzazione)



- **Che cosa significa osservare?**

Osservazione

- «Attuare una **serie di operazioni** che riguardano lo **studio** di un fenomeno che, a differenza dell'esperienza, si svolge **indipendentemente** dalla volontà dell'osservatore» (Masci, 2003)
- «Atto che implica una **considerazione critica** e **un'espressione di giudizio dello stesso**», non già semplice percezione!
- **Diretta** (esplorazione, ricognizione) e **indiretta** (Fonti varie)

Geografia e osservazione

- In Geografia la capacità di **leggere** un ambiente o un fenomeno è una condizione necessaria al fine di poter cogliere gli **elementi indispensabili per lo studio geografico**
- Osservazione: capacità operativa per esplorare e **comprendere un ambiente e per individuarne gli elementi che lo compongono.**

Geografia e osservazione

- **Osservazione punto di partenza** studio geografico, tutte le realtà sono ubicate nello spazio o «campo» (Toschi, 1962)
- **Campo**: realtà conosciute dall'uomo (elementi antropici, morfologici, sismici...)
- La Geografia **non studia singoli** fatti o fenomeni, ma ricerca **relazioni antropofisiche e cause della loro distribuzione.**

Geografia e osservazione

- L'osservazione geografica deve vedere non già i **singoli elementi**, ma gli effetti che nascono dalla loro **sinergia**, che a sua volta genera un **sistema che ha una sua dinamicità interna e che interagisce con gli altri sistemi** territoriali che lo circondano (Bissanti, 1991).

Cementi della Lucania S.p.A
(Potenza, 1892-2014)
Osservazione diretta (nuove aspetti, ipotesi)
Attività manifatturiera
Perché lì? (Ubicazione/Fattori localizzazione)



Scopo sociale della Geografia è

«di fornire strumenti materiali e soprattutto concettuali, mentali, che consentano a ognuno di noi di non sentirsi estraneo, straniero (barbaro), nel proprio territorio, a qualunque scala, dal piccolo paese o quartiere al mondo intero. Si tratta, cioè, di formare cittadini del mondo autonomi, consapevoli, responsabili e critici, che sappiano convivere con il loro ambiente e sappiano modificarlo in modo creativo, guardando al futuro. Cittadini che si sentano ‘a casa propria nel mondo’»

(Bissanti, 1991; 2005, p. 45)

- Le scienze geografiche sono fondate sull'osservazione, considerando i fenomeni e la loro distribuzione spaziale, il che dà luogo a **differenziazioni.**
- Le scienze geografiche debbono ricostruire le cause della distribuzione spaziale in interconnessione con altri fenomeni e/a diverse scale

(Toschi, 1952)

- **Differenziazioni**

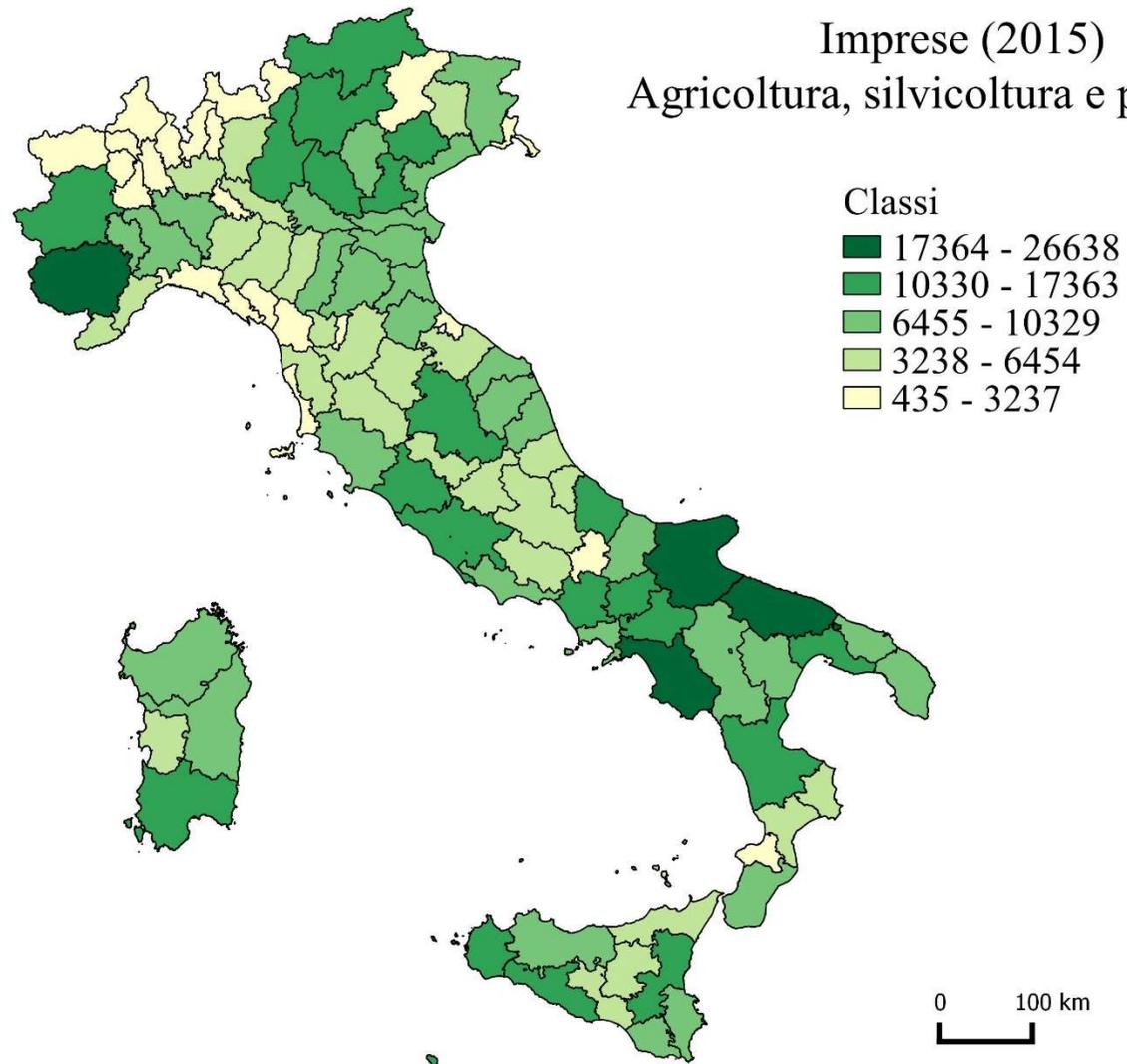
Tab.18 – Forze di lavoro per provincia pugliese e occupati per settore e per provincia pugliese (2001)

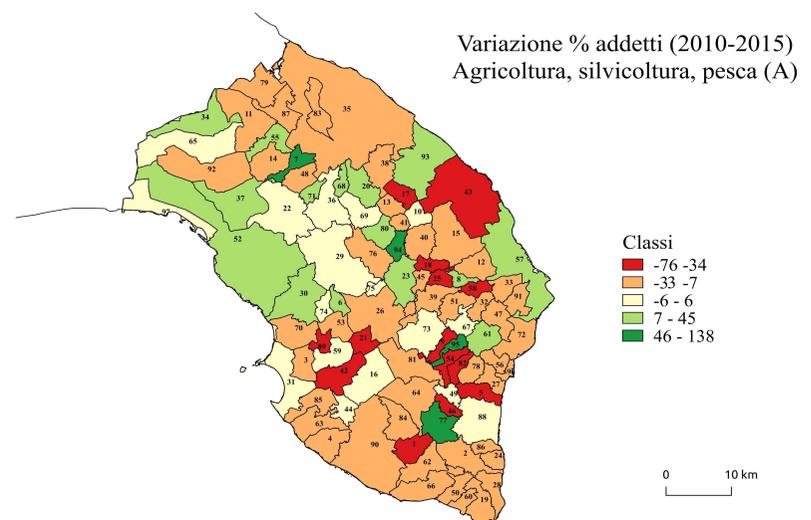
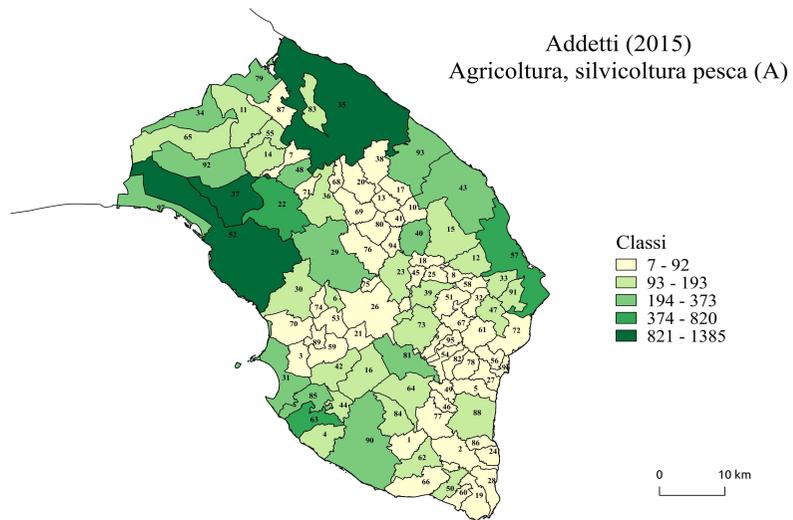
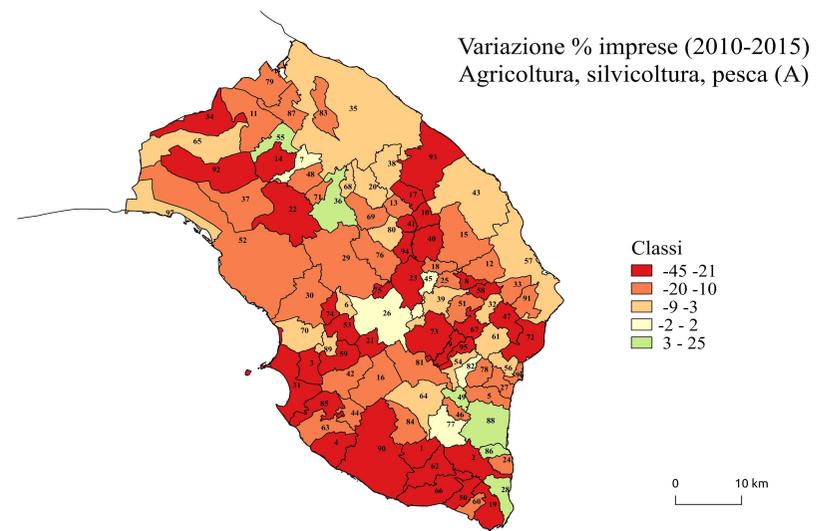
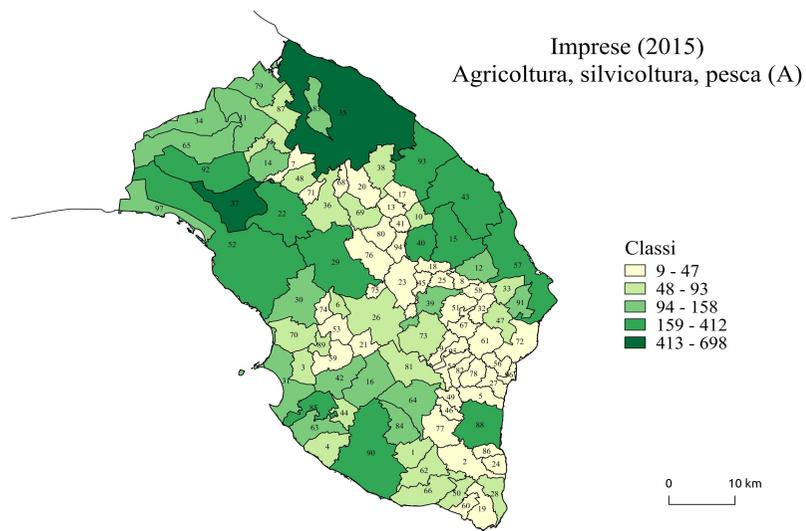
Province pugliesi	Popolazione residente appartenente alle forze di lavoro	Occupati per attività economica			
		Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Foggia	243.547	33.663	46.433	110.957	191.053
Bari	580.871	44.186	146.231	284.860	475.277
Taranto	206.263	22.390	46.563	95.199	164.152
Brindisi	147.850	19.671	31.466	63.990	115.127
Lecce	286.264	20.576	65.837	138.891	225.304
<i>Puglia</i>	<i>1.464.795</i>	<i>140.486</i>	<i>336.530</i>	<i>693.897</i>	<i>1.170.913</i>

Fonte: Istat, 2011.

Agricoltura

Imprese (2015)
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)





Fonte: ns. elaborazione su dati CCIAA Lecce.

Attività manifatturiere

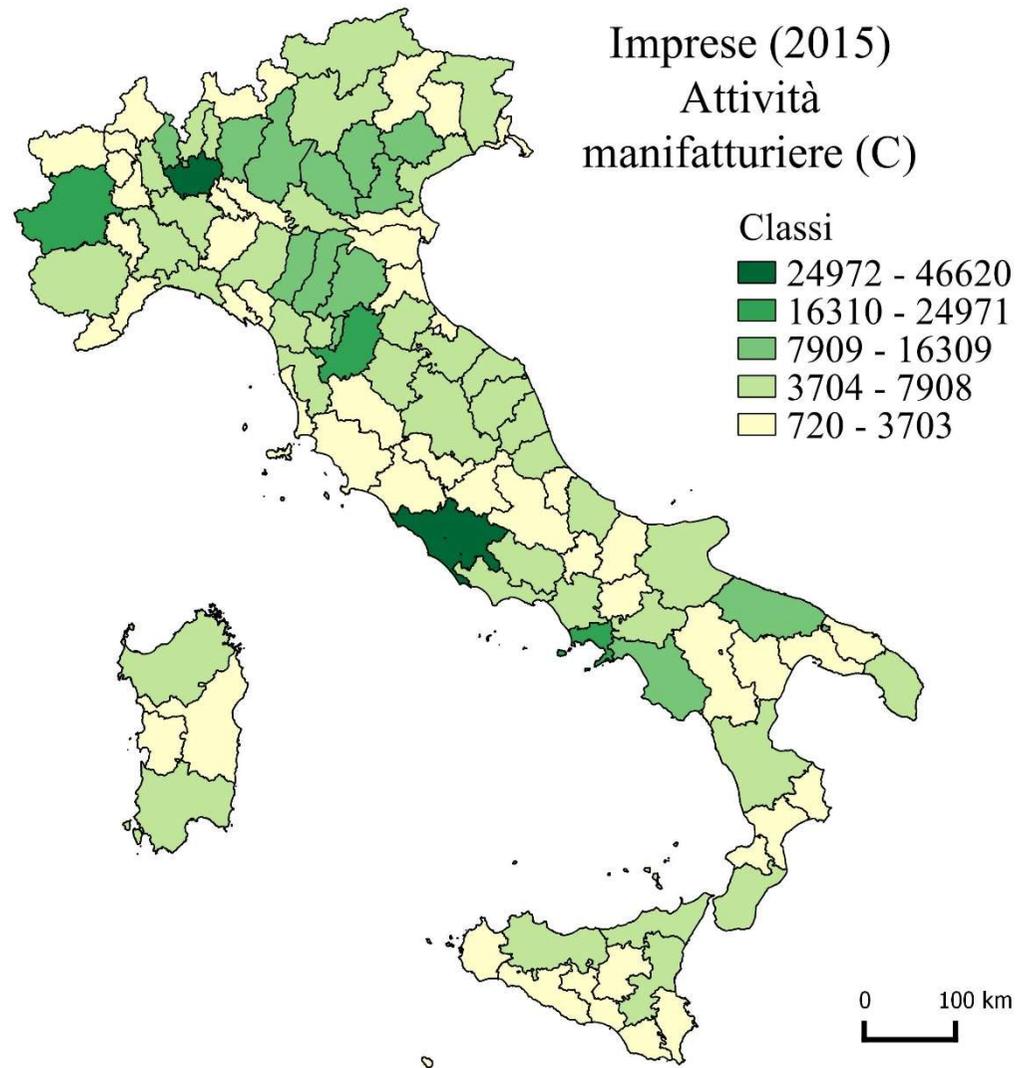
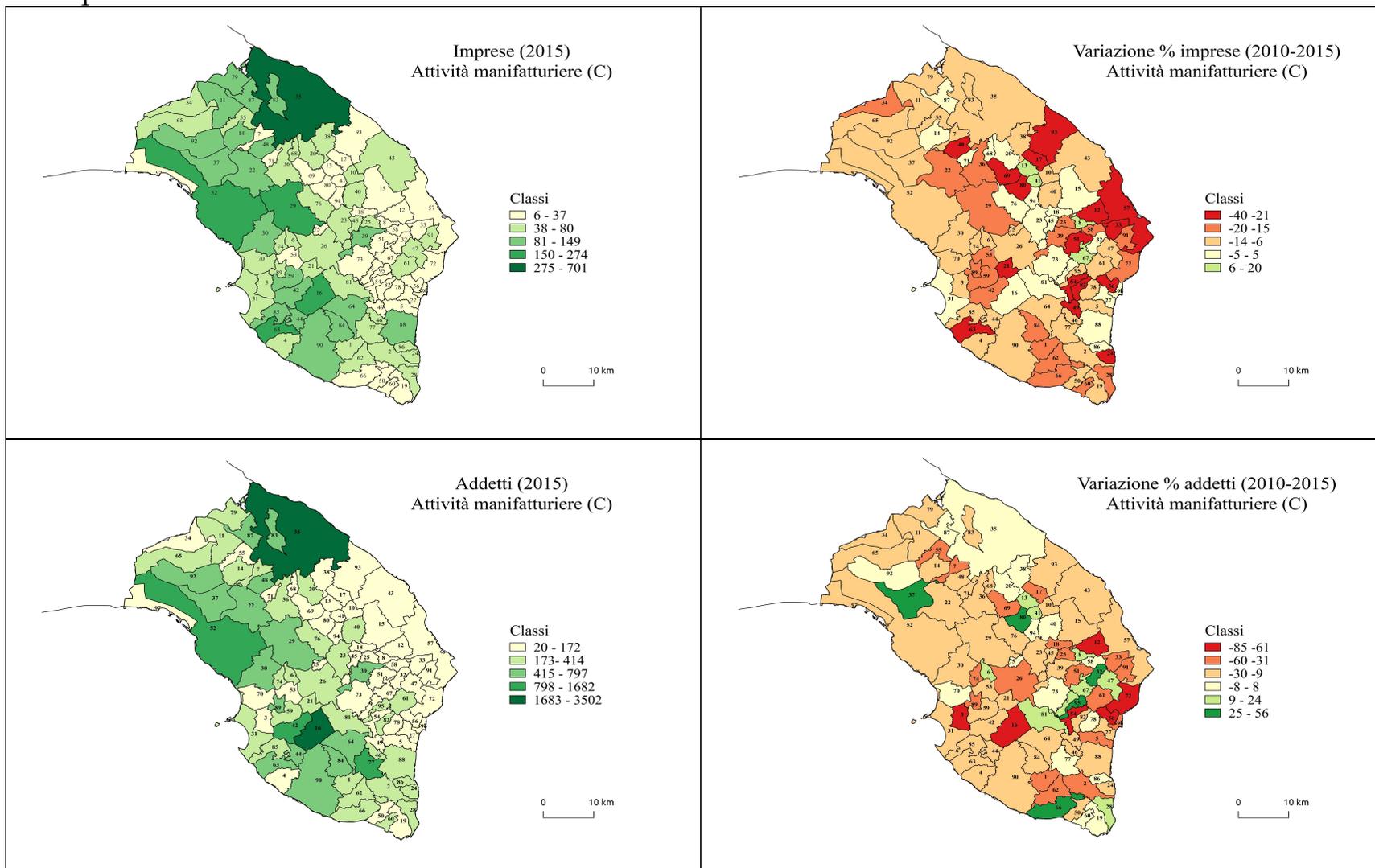
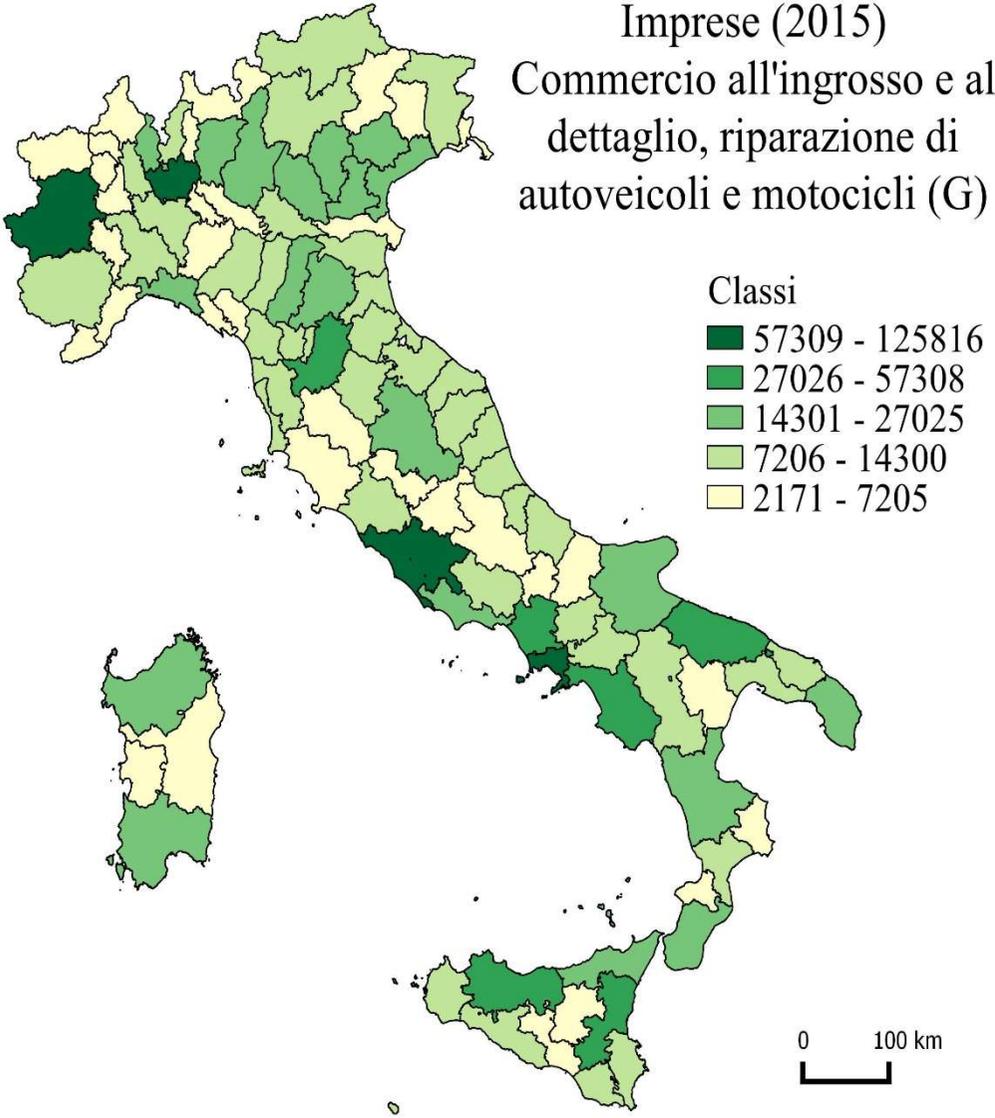


Fig. 13 - Attività manifatturiere. Imprese e addetti: consistenza (2015) e variazione % (2010-2015) nella provincia di Lecce.

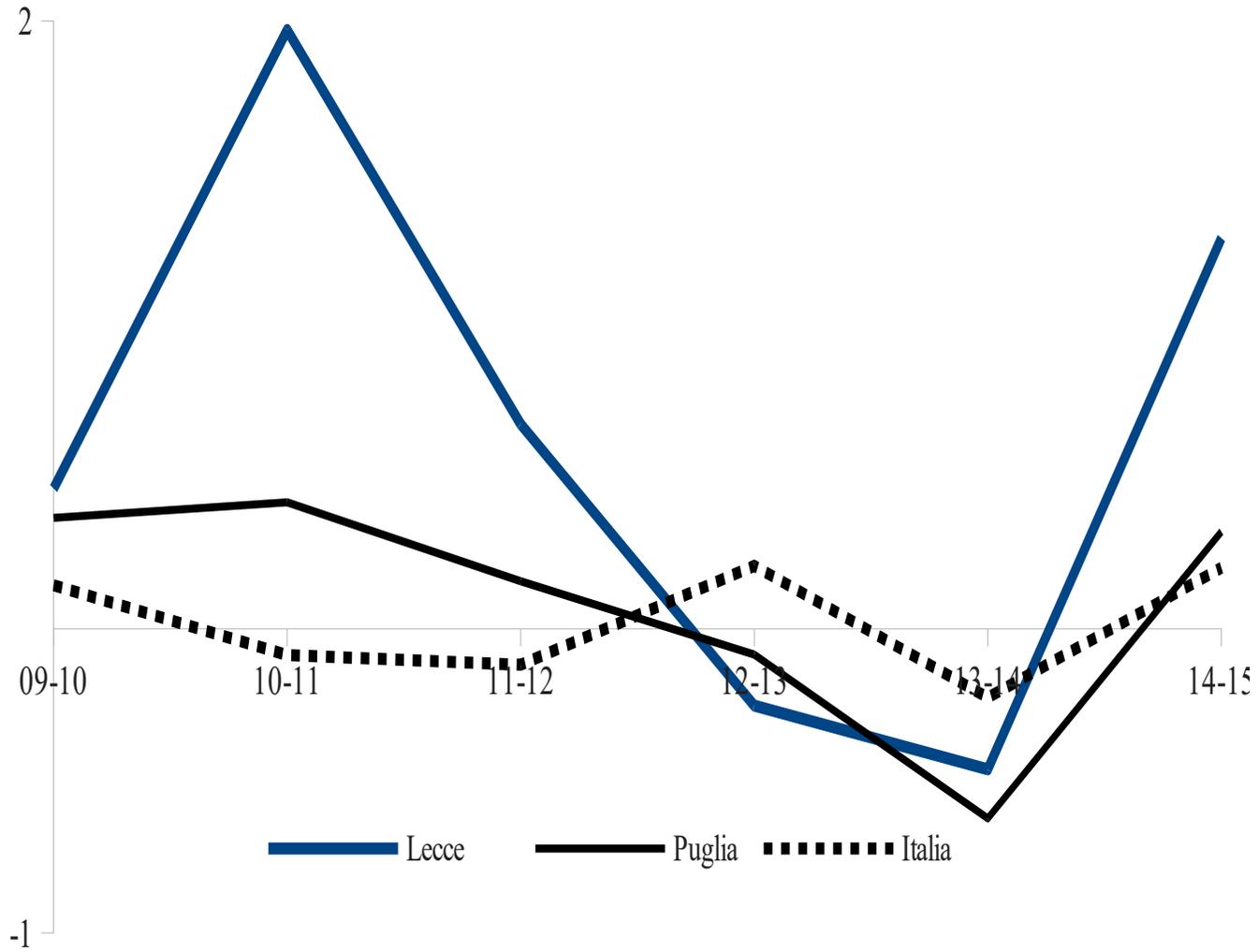


Fonte: ns. elaborazione su dati CCIAA Lecce.

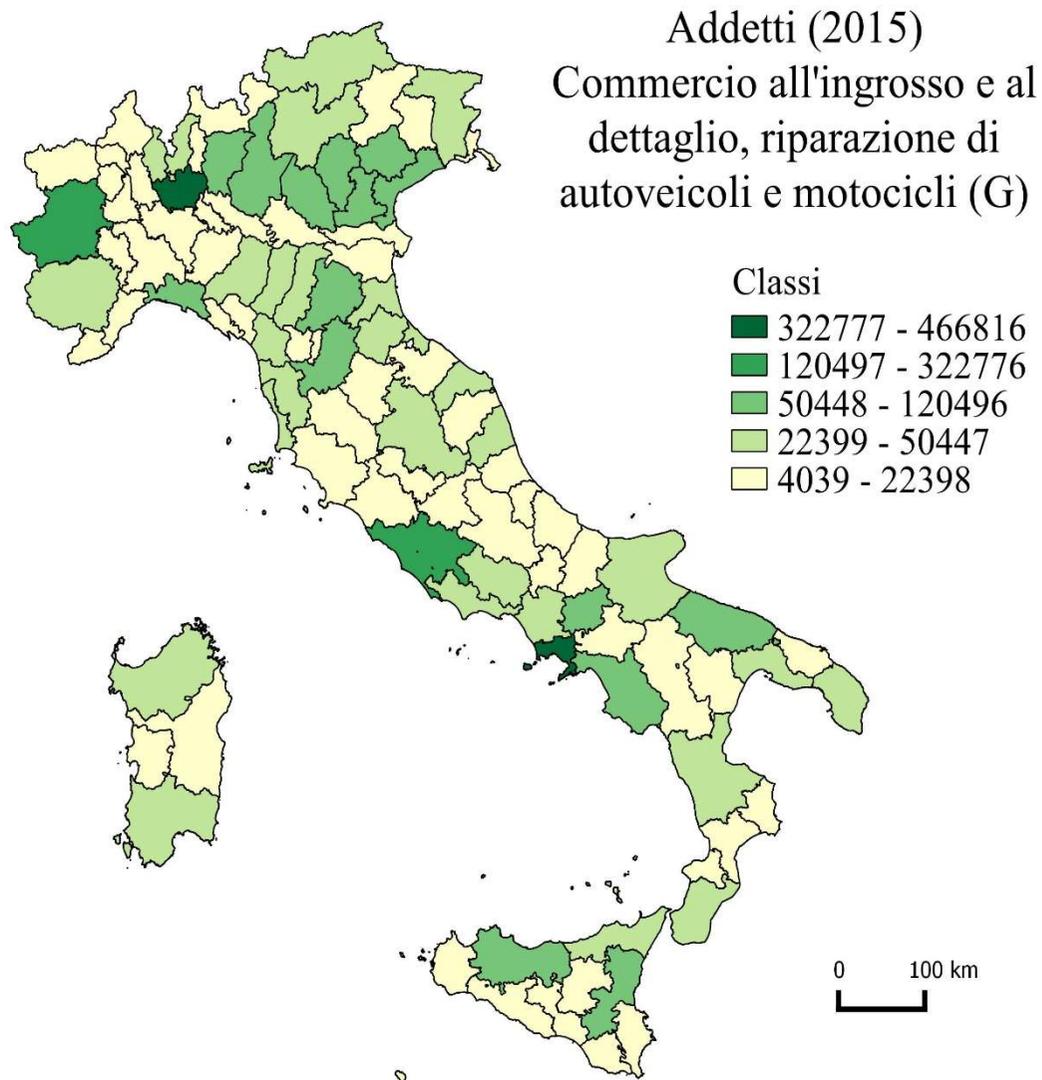
Commercio



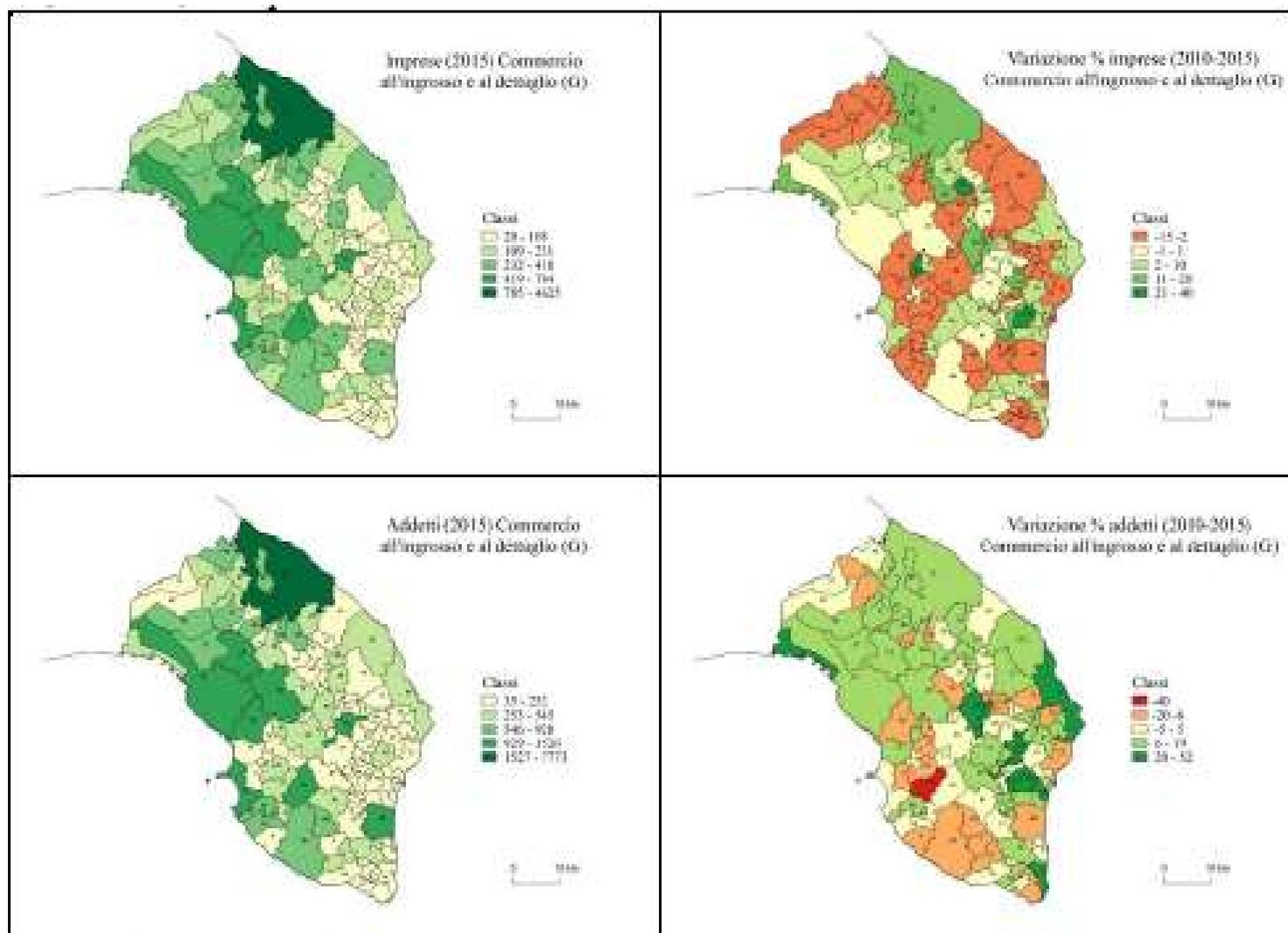
Commercio



Commercio



Commercio all'ingrosso e al dettaglio, variazioni imprese e addetti (2010-2015)



Fonte: ns. elaborazione su dati CCIAA Lecco.

Altri servizi per le province pugliesi, per numero e specializzazione di attività totali al 31-12-2015.

Prov.	Att.ausiliarie trasporti	Cura della persona	Impianti elettrici, idraulici e altri lavori per le costruzioni	Pulizie e giardini	Ristorazione	Supporto alle imprese	Totale
Ba	385	3.865	3.988	1.122	7.899	6	17.265
Br	72	1.004	887	280	2.310	1	4.554
Fg	90	1.278	1.394	503	3.470	4	6.739
Le	49	2.155	2.447	550	4.871	3	10.075
Ta	99	1.238	1.053	465	2.920	-	5.775
Puglia	695	9.540	9.769	2.920	21.470	14	44.408

Altri servizi al 2015

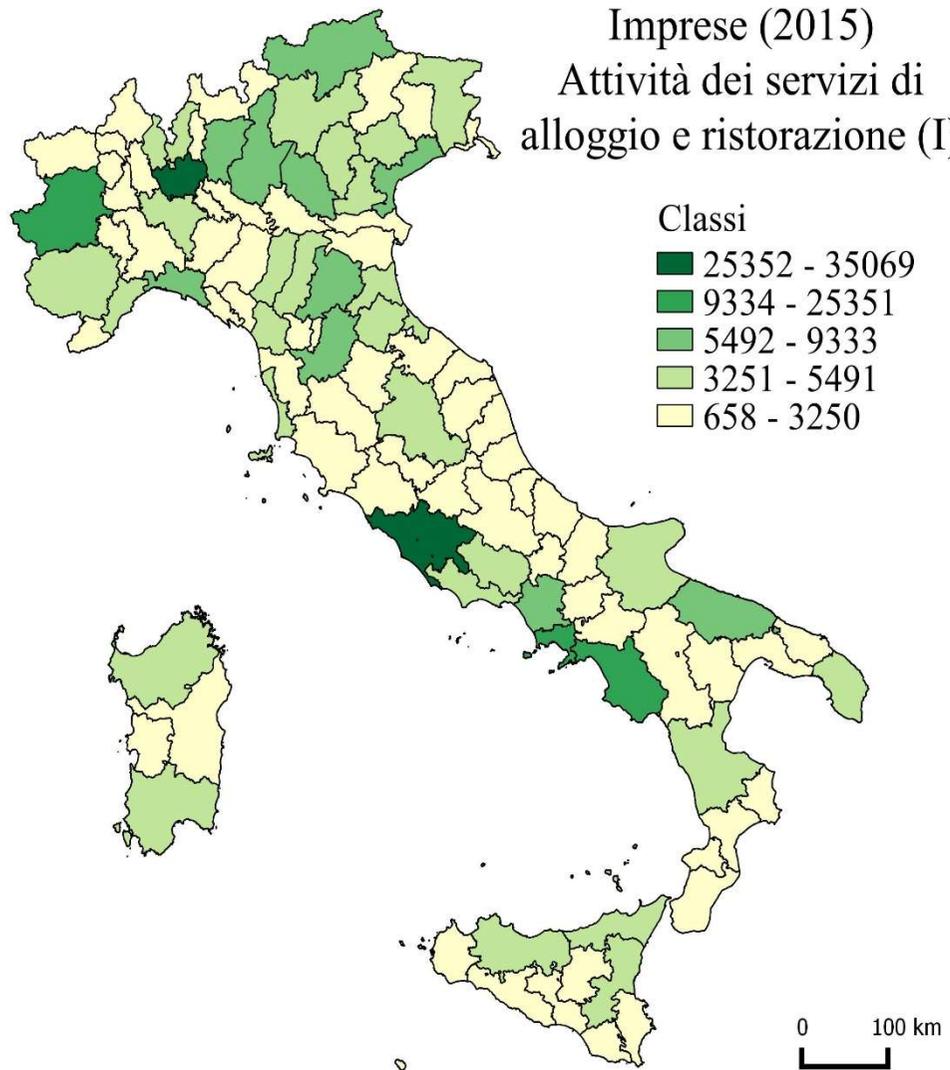
Provincia	Att. ausiliarie trasporti	Cura della persona	Impianti elettrici, idraulici e altri lavori per le costruzioni	Pulizie e giardini	Ristorazione	Supporto alle imprese	Totale
Ba	385	3.865	3.988	1.122	7.899	6	17.265
Br	72	1.004	887	280	2.310	1	4.554
Fg	90	1.278	1.394	503	3.470	4	6.739
Le	49	2.155	2.447	550	4.871	3	10.075
Ta	99	1.238	1.053	465	2.920	-	5.775
Puglia	695	9.540	9.769	2.920	21.470	14	44.408

Fonte: ns. rielaborazione in base a Ministero dello Sviluppo Economico, Osservatorio nazionale del Commercio, Statistiche al 31-12-2015.

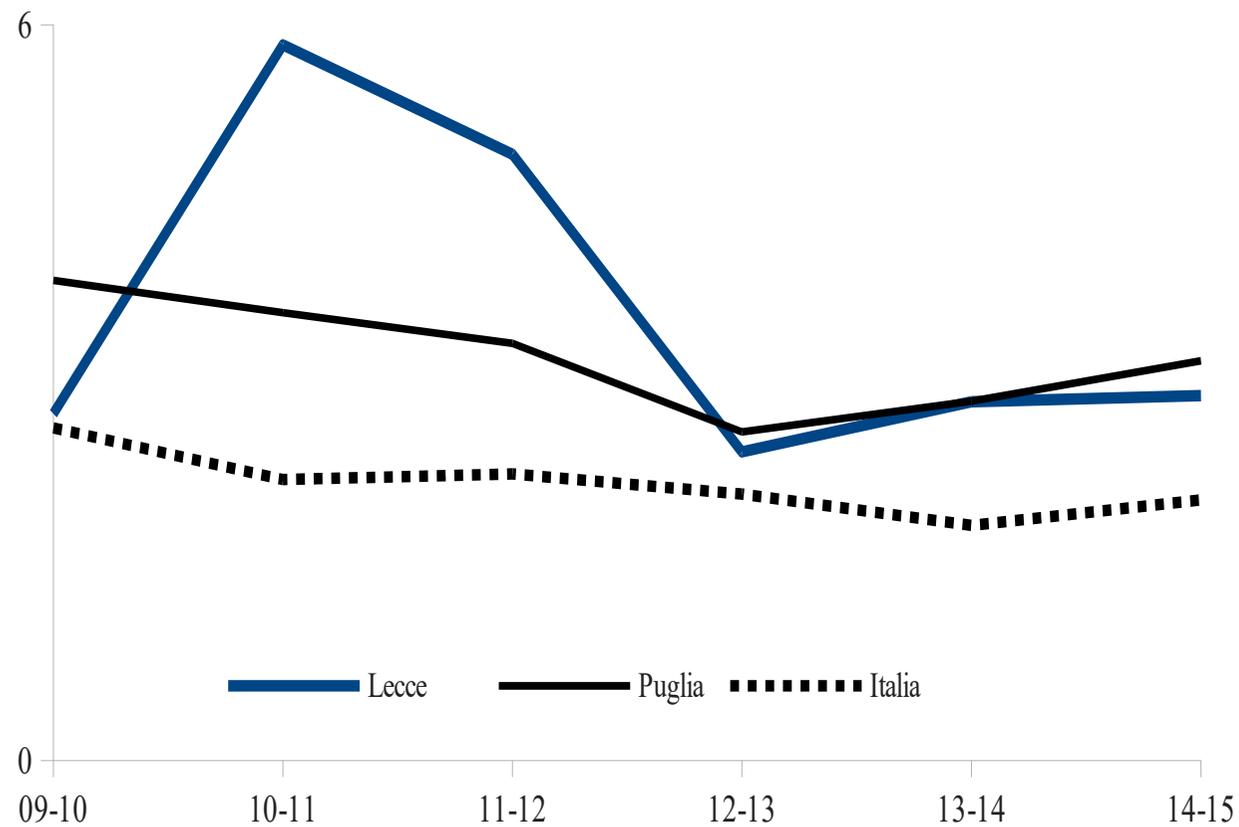
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione

- In questa sezione sono incluse le strutture che forniscono alloggio per brevi periodi a visitatori e viaggiatori, nonché pasti e bevande pronti per il consumo, escludendo la preparazione di alimenti o bevande non pronte per il consumo immediato o vendute tramite canali di distribuzione indipendenti.
Istat, Definizioni e classificazioni Ateco 2007

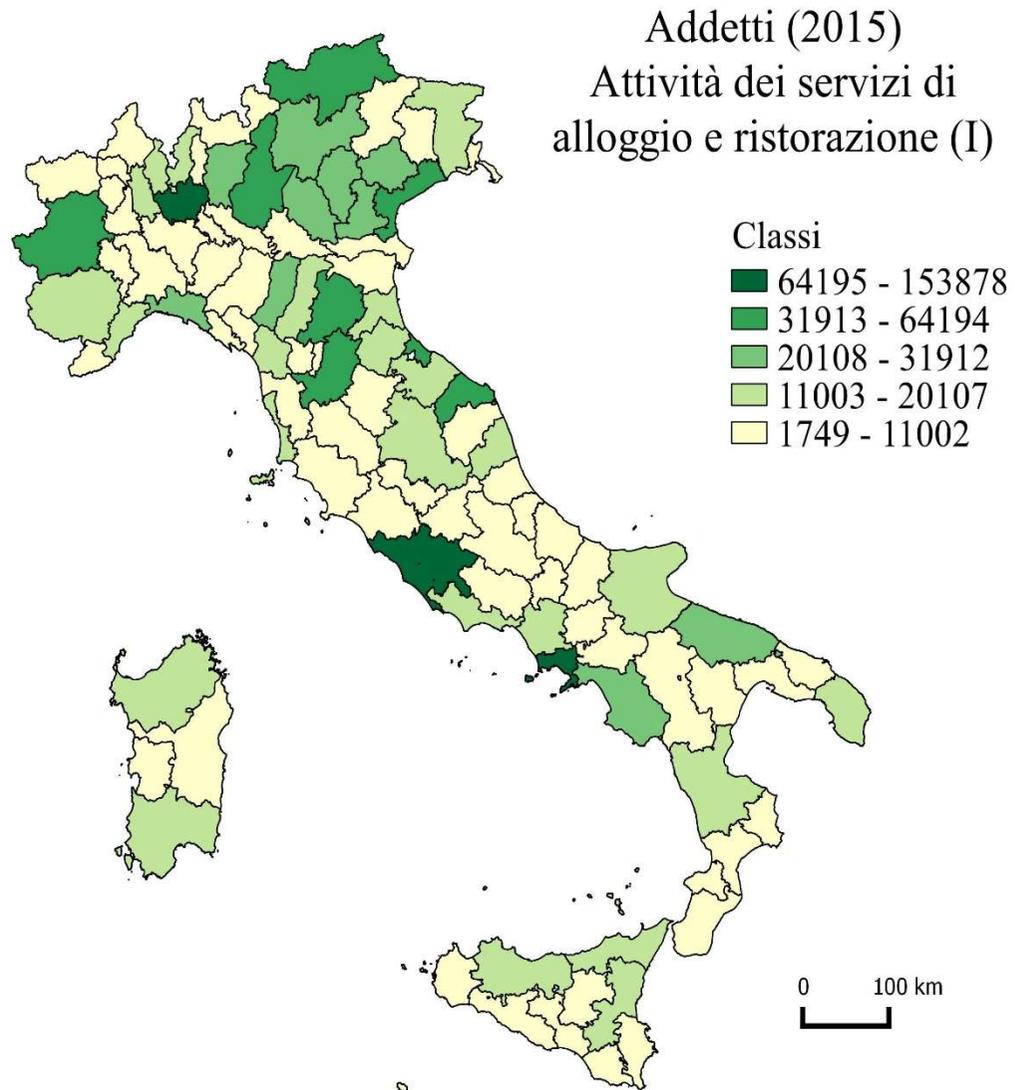
Imprese (2015)
Attività dei servizi di
alloggio e ristorazione (I)



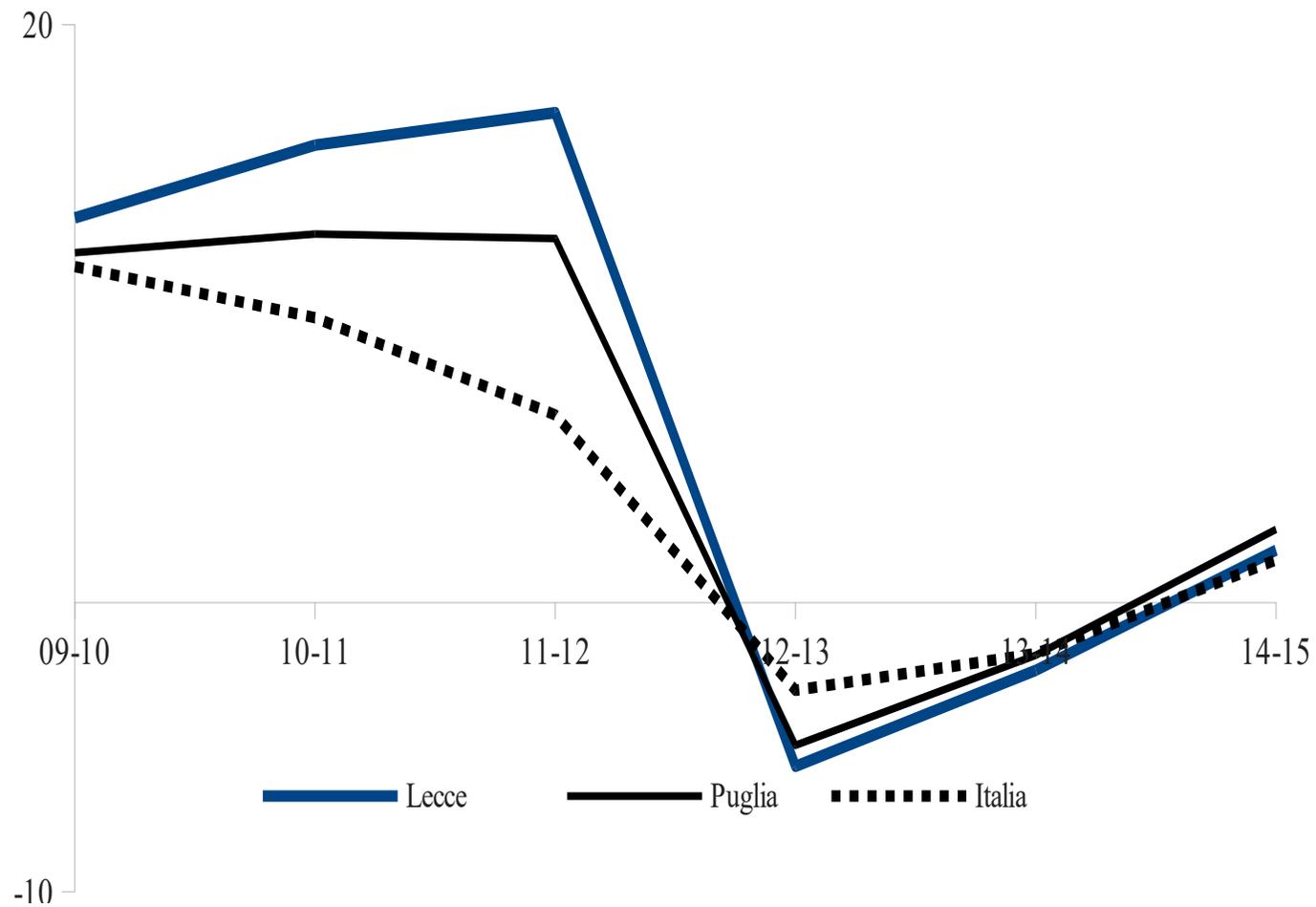
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione



Attività dei servizi di alloggio e ristorazione



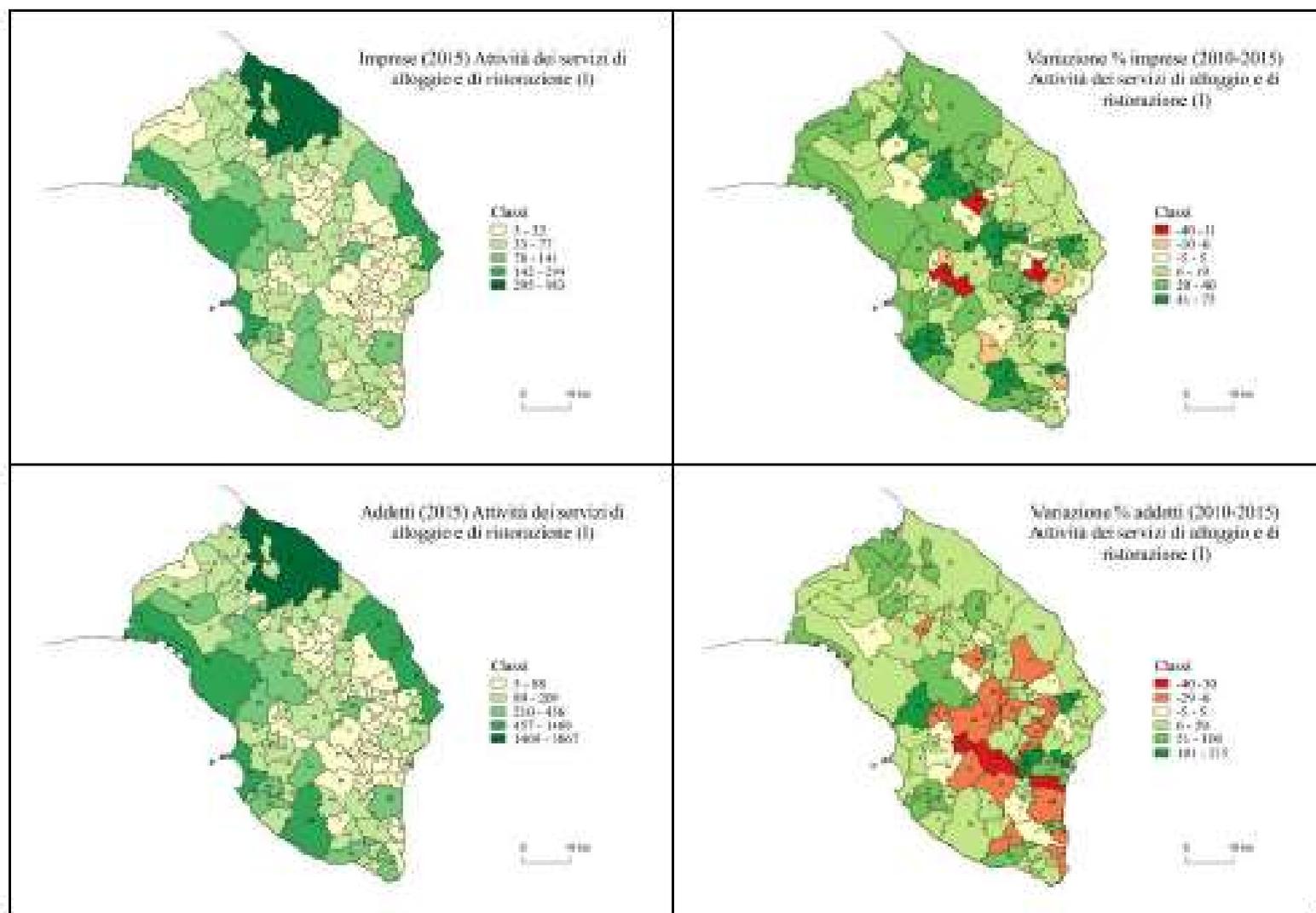
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione

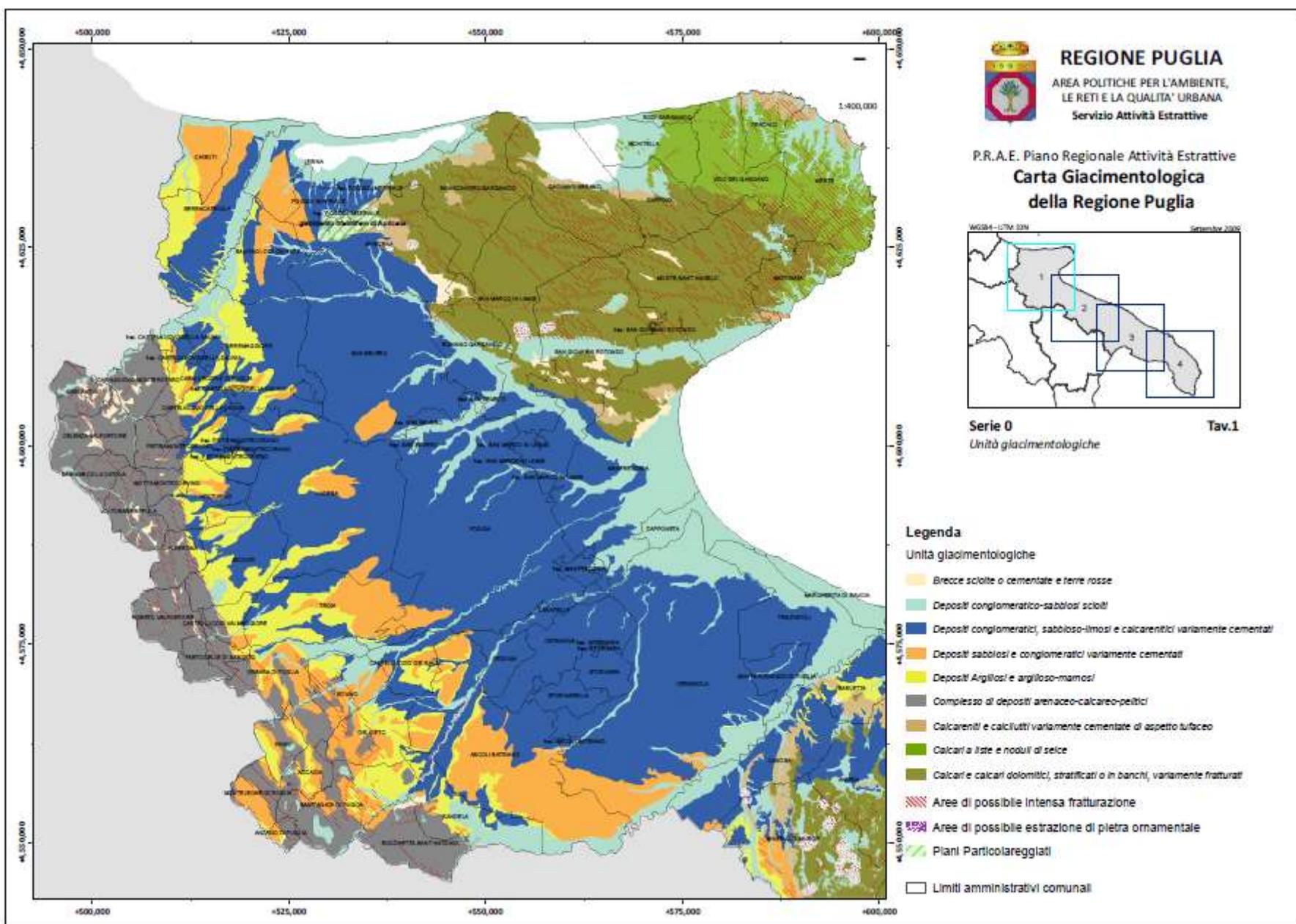


Attività dei servizi di alloggio e ristorazione: imprese registrate, addetti totali e variazioni per gli anni 2014-2015 nelle province pugliesi.

Provincia	Addetti tot. 2014	Imprese 2014	Addetti tot. 2015	Imprese 2015	Variazione addetti (%) (2014-2015)	Variazione imprese (%) (2014-2015)
Bari	30.808	8.052	31.715	8.367	2,94	3,9
Brindisi	8.093	2.460	8.086	2.522	-0,09	2,5
Foggia	12.236	3.823	12.739	3.922	4,11	2,6
Lecce	19.395	5.241	19.747	5.397	1,81	3,0
Taranto	9.104	2.907	9.368	3.008	2,90	3,5
<i>Puglia</i>	<i>79.636</i>	<i>22.483</i>	<i>81.655</i>	<i>23.216</i>	<i>2,54</i>	<i>3,3</i>
<i>Italia</i>	<i>1.661.322</i>	<i>418.094</i>	<i>1.685.954</i>	<i>426.978</i>	<i>1,48</i>	<i>2,1</i>

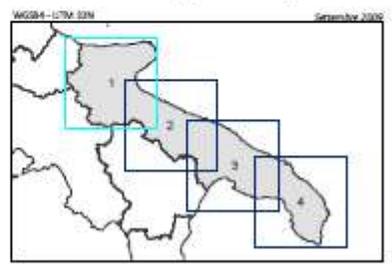
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione imprese e addetti e var. 2010-2015





REGIONE PUGLIA
 AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE,
 LE RETI E LA QUALITA' URBANA
 Servizio Attività Estrattive

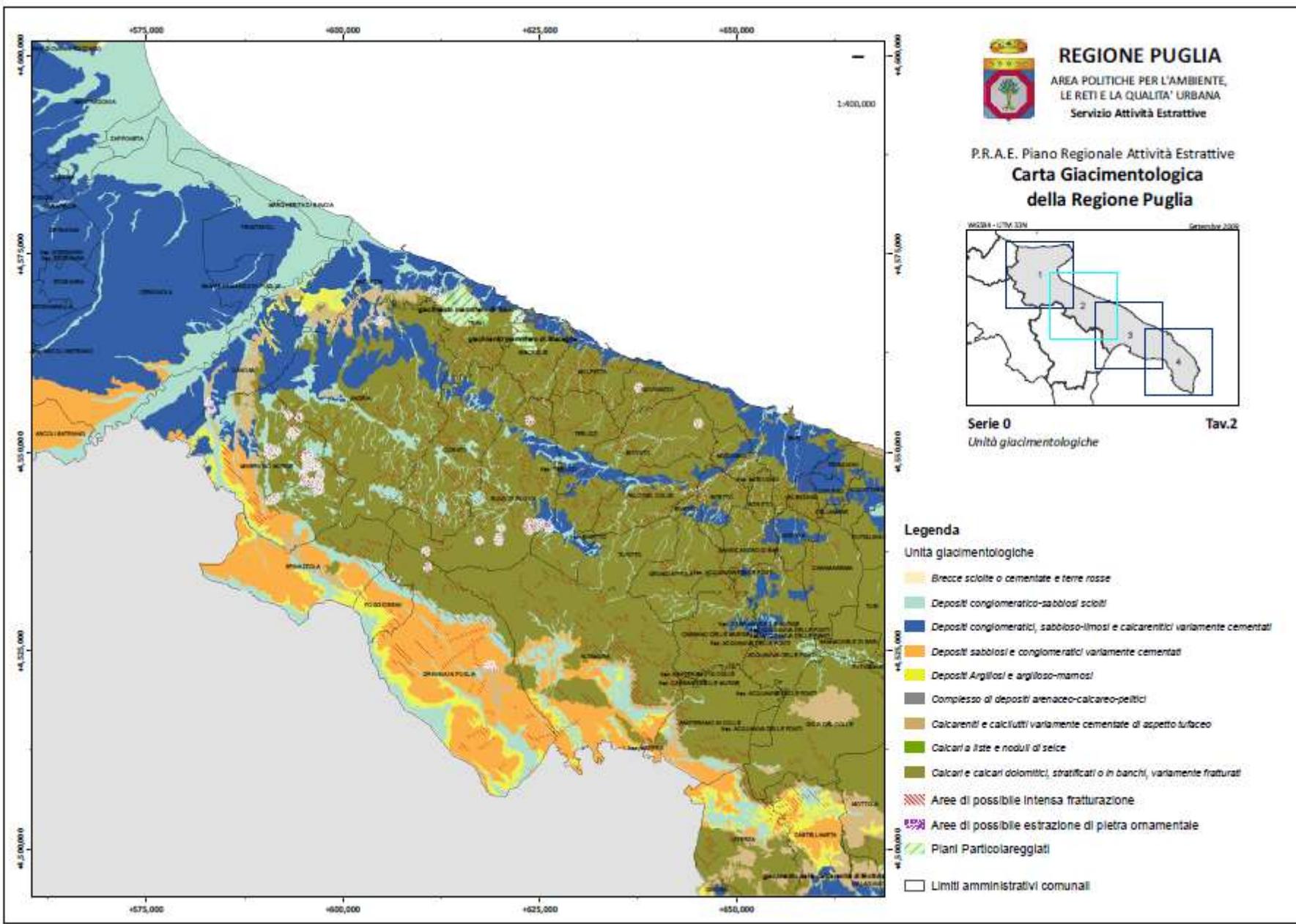
P.R.A.E. Piano Regionale Attività Estrattive
**Carta Giacimentologica
 della Regione Puglia**



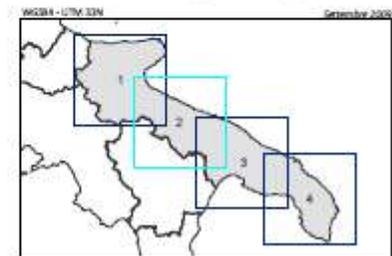
Serie 0
 Unità giacimentologiche
 Tav.1

Legenda

- Unità giacimentologiche
- Breccie sciolte o cementate e terre rosse
 - Depositi conglomeratico-sabbiosi sciolti
 - Depositi conglomeratici, sabbioso-limosi e calcarenitici/ variamente cementati
 - Depositi sabbiosi e conglomeratici/ variamente cementati
 - Depositi Argillosi e argilloso-mamosi
 - Complesso di depositi arenaceo-calcareo-pellici
 - Calcareniti e calcilutiti variamente cementate di aspetto tufaceo
 - Calcari a liste e noduli di selce
 - Calcari e calcari dolomiti, stratificati o in banchi, variamente fratturati
 - Aree di possibile intensa fratturazione
 - Aree di possibile estrazione di pietra ornamentale
 - Piani Particolareggiati
 - Limiti amministrativi comunali

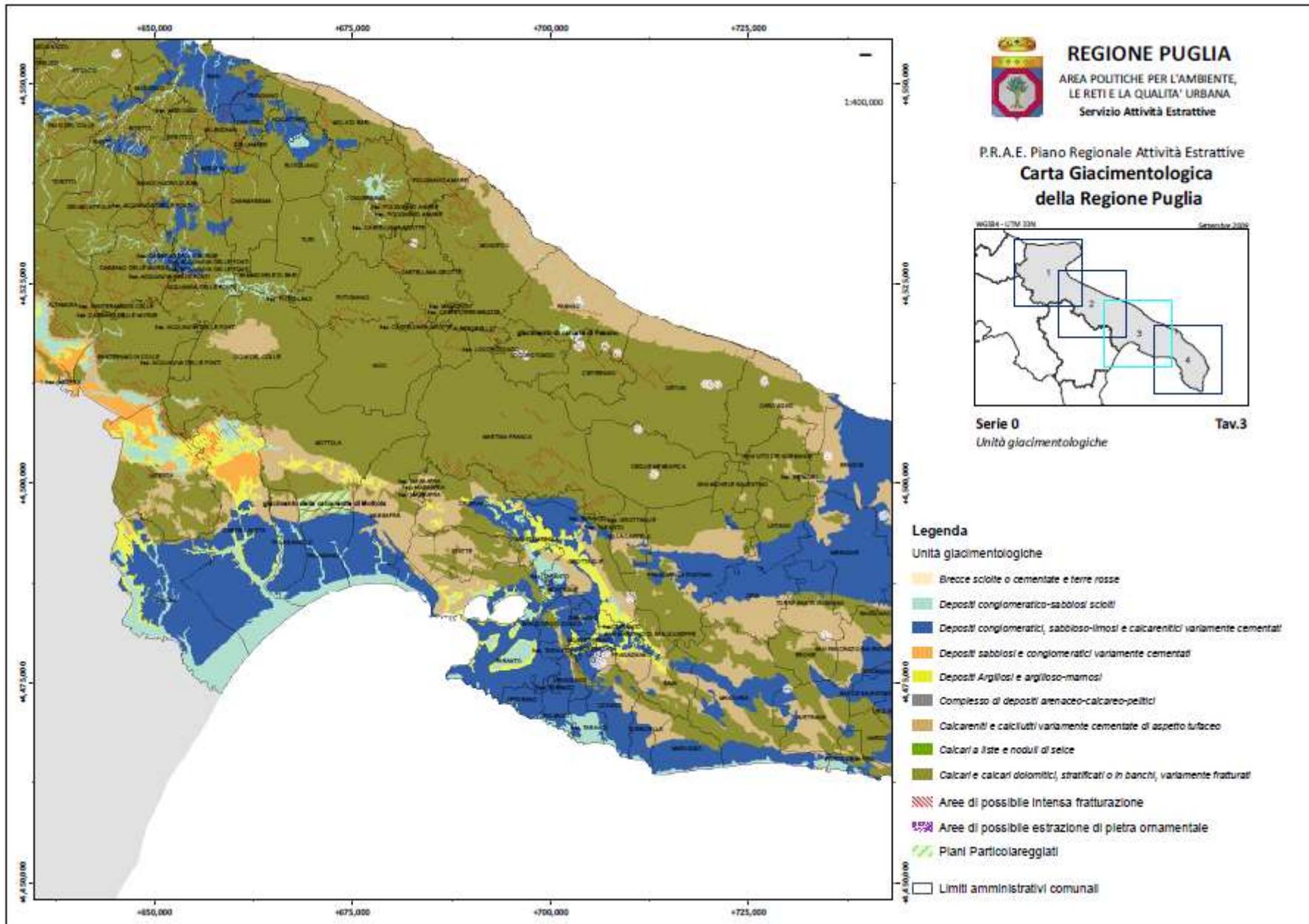


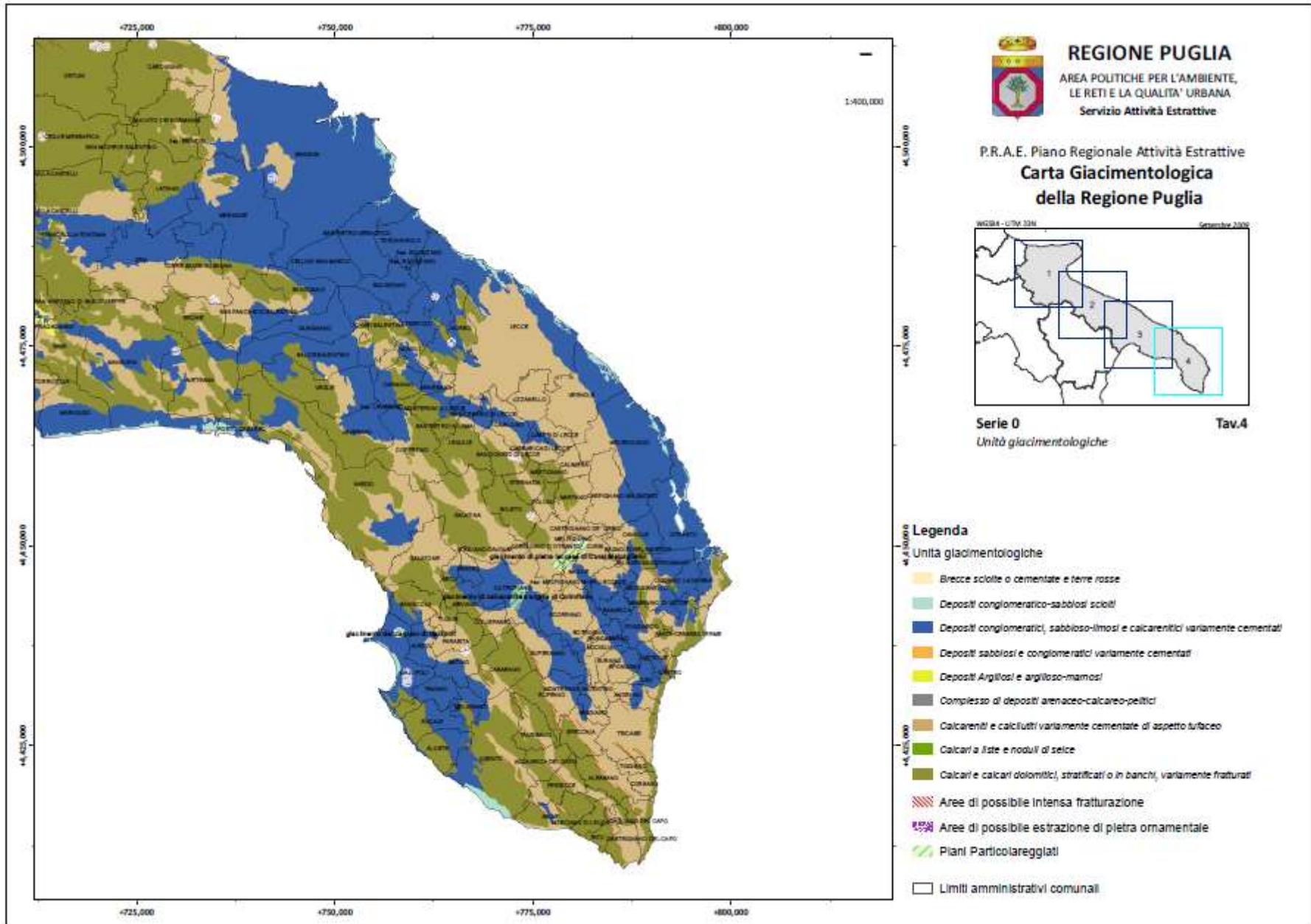
P.R.A.E. Piano Regionale Attività Estrattive
**Carta Giacimentologica
 della Regione Puglia**



Serie 0
 Unità giacimentologiche
 Tav.2

- Legenda**
- Unità giacimentologiche
- Breccie sciolte o cementate e terre rosse
 - Depositi conglomeratico-sabbiosi sciolti
 - Depositi conglomeratici, sabbioso-limosi e calcarenitici variamente cementati
 - Depositi sabbiosi e conglomeratici variamente cementati
 - Depositi Argillosi e argilloso-mamosi
 - Complesso di depositi arenaceo-calcareo-pelitici
 - Calcareniti e calcilutiti variamente cementate di aspetto lufaceo
 - Calcari a litte e noduli di selce
 - Calcari e calcari dolomitici, stratificati o in banchi, variamente fratturati
 - Aree di possibile intensa fratturazione
 - Aree di possibile estrazione di pietra ornamentale
 - Piani Particolarieggiati
 - Limiti amministrativi comunali





Geografia economica

Oggetto

- **Distribuzione spaziale uomini, risorse** in base condizioni ambientali (geologiche, morfologiche, pedologiche, climatiche e idrografiche della superficie terrestre)
- **Modalità utilizzo risorse** (in base alle tecniche disponibili, strutture socio-culturali, politica, bisogni...)
- **Rapporti/relazioni** di interdipendenza tra vari fenomeni economici e forme di insediamento/localizzazione
- **Spazi concreti delle attività umane**, unità territoriali (regioni)
- **Effetti/impatti** attività umane sul territorio
- **Tendenze (spazio-temporali)** fatti economici e strutture demografiche.

*Geografia economica:
dove e perché industria sul territorio*

**Localizzazione è un processo di
insediamento dell'industria per cui occorre
considerare:**

- Fattori della localizzazione industriale
- Spazialità dei fattori di produzione
- Teoria della localizzazione

Risorse

“Le risorse sono definite tutte quelle cose **note in quell’istante**, le quali, con quella determinata **struttura dell’organizzazione produttiva** pro-tempore possono entrare nel ciclo della produzione”

(Toschi, 1959).

Fattori di localizzazione

- **Naturali** (acqua, clima, terre emerse e linee costiere, altimetria, caratteri geologici)
- **Tecnici** (fonti energia, materie prime, trasporti)
- **Demografici** (quantità, distribuzione, densità popolazione, dinamica demografica, qualità socioeconomiche della popolazione)
- **Storico-culturali** (tradizione artigianale, organizzazione sociale)
- **Economici** (capitale, lavoro, conoscenze tecnologiche)
- **Psico-sociali** (atteggiamento decision-maker, amenity paesaggistico-ambientali)
- **Politici** (politico-economica Stato e Istituzioni locali, organizzazione e pianificazione)



< LE ATTIVITÀ

ORGANIGRAMMA

IL DISCIPLINARE
PRODUTTIVO

I NUMERI DEL
CONSORZIO

PIANO DI REGOLAZIONE
DELL'OFFERTA

CONSORZIO

Il Consorzio del Prosciutto di Parma nasce nel 1963 per tutelare e valorizzare in tutto il mondo il Prosciutto di Parma e offrire ai consumatori garanzie e sicurezze sulla qualità del prodotto. Da allora, è impegnato in numerose attività tra cui la gestione e la salvaguardia delle regole produttive, la gestione della politica economica del comparto, la vigilanza e la tutela delle disposizioni di legge e dei regolamenti, la protezione del nome "Prosciutto di Parma" e del relativo marchio (Corona Ducale) attualmente registrato in circa 90 Paesi, nonché la valorizzazione del prodotto in Italia e nel mondo.

Oggi può contare su un'organizzazione di 150 aziende, tutte situate nella zona tipica di produzione, che continuano a utilizzare e custodire il metodo tradizionale di lavorazione seguendo lo stesso rigido disciplinare produttivo depositato all'Unione Europea.

Regione

- Non è un'entità delimitata **da confini fisici o politico-amministrativi**

è una totalità complessa, capace di comportamenti autonomi e quindi dotata di una propria identità.

- Qui assumono importanza le reti come interazioni sociali tra attori

(Conti, 1996)

Regione

- Una porzione di spazio contigua caratterizzata da una **proprietà comune** che la distingue dai territori circostanti

Regione geografica

1. Costituita da un insieme di **luoghi contigui**
2. Tali luoghi hanno una **caratteristica in comune** tra loro
3. Essi si differenziano in base a tali caratteri, rispetto ai luoghi circostanti
(radura in bosco coltivata, sono fondamentali **relazioni**, caratteri politico-culturali e non semplicemente confini amministrativi)

Tipi tematici di regione (relazioni di tipo verticale)

- **Politica amministrativa:** confini istituzionalmente riconosciuti
- **Politica:** Stato e livelli inferiori (norme comuni)
- **Naturale:** caratteristiche fisiche (legami di tipo verticale, relazioni uomo/natura-elementi fisici) (spesso indipendente dai suoi stessi abitanti, detta oggettiva, elementi fisici, diversa ecoregione invece intero sistema, componenti e relazioni)
- **Regione storica/culturale** (peculiarità storiche/culturali, usi/costumi es. Provenza. Kurdistan)

Regioni economiche (relazioni di tipo orizzontale)

- Regioni *formali omogenee* o uniformi in base a specifico/i **attributo/i** identificante/ (regioni risicole, turistiche)
- Regioni *funzionali* in base a **relazioni di tipo orizzontale** (luoghi connessi da relazioni spaziali entro raggio delle relazioni considerate) (hinterland porto, area pendolarità giornaliera vs. centro industriale) (**monocentriche/pluricentriche** a seconda dei centri interessati dai flussi)
- Regioni *complesse*: **regione formale che si colleghi a una regione funzionale** (o viceversa) (conurbazione nord atlantica Stati Uniti (industrializzazione), relazioni tra singole città (funzionale))
- Regione **programma** è un tipo di regione complessa (ambito territoriale di interventi programmati) (Conti *et al.*, 2006)

Sviluppo sostenibile

LE TAPPE FONDAMENTALI DELLA SOSTENIBILITÀ	
1972	Stoccolma – Conferenza ONU sull'Ambiente Umano
1980	Strategia Mondiale per la Conservazione – IUCN, International Union for Conservation of Nature
1983	Commissione Mondiale su Sviluppo e Ambiente, istituita dall'ONU e presieduta da Gro Harlem Brundtland
1987	Rapporto Brundtland, <i>Il futuro di tutti noi</i>
1992	Río de Janeiro – Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo ➤ Programma d'azione Agenda XXI ➤ Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (sottoscritta a New York il 9 maggio 1992)
1993	Italia - Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
1994	Aalborg – 1° Conferenza Europea sulle Città sostenibili ➤ Approvazione della Carta di Aalborg
1996	Lisbona – 2° Conferenza Europea sulle Città sostenibili ➤ Piano d'Azione: dalla Carta all'azione
1999	❖ Italia, Conferenza di Ferrara : istituzione del Coordinamento Agende 21 locali italiane ❖ Italia, Ministero dell'Ambiente: istituzione del Servizio per lo Sviluppo Sostenibile
2000	Hannover – 3° Conferenza Europea sulle Città sostenibili ➤ Appello di Hannover delle autorità locali alle soglie del 21° secolo
2001	VI Piano d'Azione ambientale UE 2002/2010, <i>Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta</i>
2002	Johannesburg – Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile, <i>Dalle nostre origini al futuro</i>

Sviluppo sostenibile

“Uno sviluppo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri; un processo nel quale lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento allo sviluppo tecnologico e cambiamento istituzionale in armonia tra loro, accrescono le potenzialità presenti e future per i bisogni e aspirazioni umane”

(Our Common Future, Rapporto Bruntland, 1987)

Sviluppo sostenibile

1. Sviluppo: amministrare risorse in modo che sia garantita **integrità
dimensione ambientale, economica, culturale**

- 2. Sia affermata **equità sociale, spaziale, generazionale**



Complessità processo richiede revisione procedure attraverso le quali
giungere a decisioni in materia di sviluppo.

Scelta sostenibile se **tutti i portatori** di interesse possono partecipare
al processo mediante il quale si giunge alla definizione progetto
sviluppo

Sviluppo regionale

- Non è un **processo meccanico** dettato da forze equilibranti
- **Crescita**: semplice incremento della grandezza delle variabili convenzionalmente usate
- Sviluppo, non esclude la crescita, ma è processo sociale, differenziato, complesso, “attivazione e coinvolgimento delle forze territorialmente radicate, le quali reagiscono alle tendenze omologanti di provenienza esterna mediante un’organizzazione propria” (Conti, 1996, pp. 195-196)

Concetto sviluppo

- Processo di sviluppo non è lineare
- Sviluppo non è processo meccanico, leggi non sono universali
- Punto di vista interno e non esterno, al fine di comprendere complessità
- Processo di sviluppo complesso perché vi sono diversi sotto-insiemi ciascuno dotato di identità, strutture organizzative differenti.
- **Realtà complessa per cui non vi sono schemi esplicativi aprioristici, ogni fenomeno osservabile è irripetibile**

Geografia del Turismo

- **Ricreazione:** propria abitazione o non lontano da essa
- **Escursionismo:** meno di 24 ore
- **Turismo:** spostamenti a raggio più o meno lungo per motivi diversi
- Almeno **24 ore** e trasferendo denaro altrove introitato (Norval, 1936)
- Insieme rapporti e fenomeni che risultano dal viaggio e dal soggiorno di persone non residenti purchè il loro trasferimento non dia luogo a insediamenti e non sia legato ad alcune attività lucrative principale (**max 1 anno, secondo ONU**)

Tempo

- Turismo:
 - Breve periodo (massimo 4 pernottamenti)
 - Vacanza (> cinque)

Top 20 – Tourism Destination

	Total nights spent in the region (million)	Share of non-residents' nights in total nights (%)	Share in all nights spent in EU-28 tourist accommodation establishments (%)
1 Canarias (ES)	94.0	88.3	3.4
2 Île de France (FR)	76.8	56.3	2.8
3 Cataluña (ES)	75.5	65.3	2.7
4 Jadranska Hrvatska (HR)	68.1	93.2	2.4
5 Illes Balears (ES)	65.2	90.9	2.3
6 Veneto (IT)	63.3	66.7	2.3
7 Andalucía (ES)	61.4	52.1	2.2
8 Provence-Alpes-Côte d'Azur (FR)	54.6	34.2	2.0
9 Rhône-Alpes (FR)	48.7	29.3	1.7
10 Toscana (IT)	44.4	54.0	1.6
11 Comunidad Valenciana (ES)	43.2	49.0	1.5
12 Lombardia (IT)	37.9	57.4	1.4
13 Emilia-Romagna (IT)	36.6	26.3	1.3
14 Tirol (AT)	35.4	90.4	1.3
15 Oberbayern (DE)	34.4	31.5	1.2
16 Languedoc-Roussillon (FR)	34.0	23.4	1.2
17 Aquitaine (FR)	32.3	23.6	1.2
18 Lazio (IT)	31.7	62.0	1.1
19 Berlin (DE)	30.1	45.3	1.1
20 Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen (IT)	29.4	68.2	1.1

Note: data not available for NUTS 2 regions of the United Kingdom.

Motivazioni: turismo naturalistico

Cascade Iguazu (Paraguay)



Gran Canyon - Colorado





Turismo: siti storico-culturali

Le Moint Saint Michel



- Isolato tidale costa Francia, dove sfocia il fiume Couesnon, santuario in onore di San Michele Arcangelo. La notevole architettura del santuario e la baia, immobili classificati come monumenti storici e l'intero sito è nel suo insieme classificato come tale dal 1862. Dal 1979 fa parte dei Patrimoni mondiali dell'umanità dell'UNESCO.

Castel del Monte (Andria)



- **Patrimonio Mondiale Unesco (1996)**
- **Criteri**
- **(i):** rappresentare un capolavoro del genio creativo dell'uomo;
- **(ii):** mostrare un importante interscambio di valori umani, in un lungo arco temporale o all'interno di un'area culturale del mondo, sugli sviluppi nell'architettura, nella tecnologia, nelle arti monumentali, nella pianificazione urbana e nel disegno del paesaggio;
- **(iii):** essere testimonianza unica o eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà vivente o scomparsa.
-

Siti Unesco

- <http://www.sitiunesco.it/?p=5>

Turismo: siti posticci

Modificato in parte o in tutto sito naturale per turismo

Costa Azzurra – Marine (Nizza)



Costa del Sol- Spagna



Turismo: cultura

Valle del Nilo



Colosseo- Roma



Turismo: componente religiosa

Lourdes- Francia



San Giovanni Rotondo – (FG)



Turismo: para-culturali

(parchi tematici, memoriali militari, i giardini)

Disneyland - Parigi



Auschwitz



Turismo: sport, affari e congressi

Milano Expo 2015



Russia: Mondiali calcio 2018



Turismo: nuove frontiere

Turismo esperienziale, enogastronomico



Tipologie attrezzature

Attrezzature idonee per soddisfare bisogni manifestati da ospiti:

- **Ricettive** – se predisposte per soddisfare necessità pernottamento (alberghiere ed extra-alberghiere)
- **Pararicettive** – se predisposte per soddisfare necessità di ristorazione
- **Complementari** – se predisposte per soddisfare altri bisogni anche per comunità locale (divertimento, cura, cultura...)

Capacità ricettiva

- Numero persone ospitabili in un centro e o regione turistica contemporaneamente
(posti letto disponibili)

Movimento turistico

- Momento passivo, della ricezione turistica, quando il soggetto che usufruisce dell'attrezzatura ricettiva dà luogo a **un arrivo e a una o più presenze o pernottamenti**

Turismo e sostenibilità

- Bruntland, 1987
- Agenda 21 (1992, Conferenza Rio ambiente e Sviluppo) – responsabilità governi a tutte le scale risorse naturali e risarcibilità del danno ambientale
- Carta Lanzarote (1995), modello ecologicamente sopportabile, eticamente e socialmente equo per le comunità locali

ISTAT

Rilevazioni

- <http://www.istat.it/it/archivio/turismo>
- **Turismo**
- [Indicatori dell'economia ternana](#)
[Capacità degli esercizi ricettivi](#)
Periodo di riferimento: Anno 2013
[Viaggi e vacanze](#) Indagine trimestrale su un campione di 14.000 famiglie, tendente ad analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia
Periodo di riferimento: Anni 1997-2013
- **Turismo in provincia di Lecce**
[Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi](#)
[Viaggi e vacanze](#) La rilevazione fornisce informazioni sul settore del turismo, ma anche su altri temi che riguardano la vita e le abitudini dei cittadini
Pubblicato: martedì 3 giugno 2014
[Noi Italia 2014: il volume](#) Noi Italia offre un quadro d'insieme dei diversi aspetti economici, sociali, demografici e ambientali del nostro Paese
Pubblicato: venerdì 21 marzo 2014
[Viaggi e vacanze](#)

- L'indagine sulla “Capacità ricettiva” è un'indagine censuaria condotta annualmente con l'obiettivo di misurare,
 - al 31 dicembre di ogni anno, la consistenza delle strutture ricettive turistiche ossia le strutture che sono
 - in grado di fornire possibilità di pernottamento ai turisti.

Capacità esercizi ricettivi

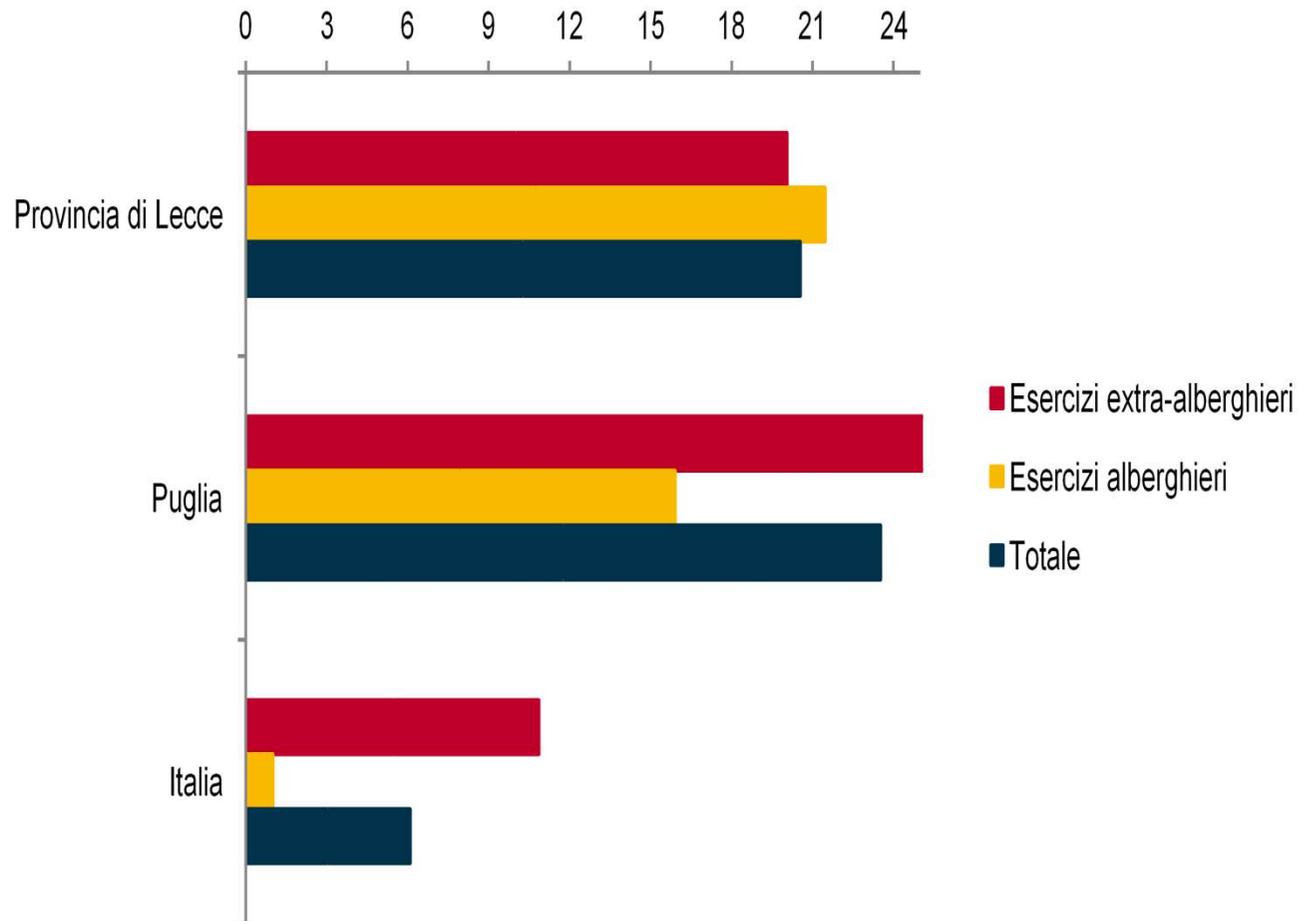
- Per tipologie di struttura ricettiva: **esercizi alberghieri**, 5 categorie distinte per numero di stelle;
- le residenze turistico-alberghiere;
- **esercizi extralberghieri**: i campeggi, i villaggi turistici, le forme miste dei campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, gli altri esercizi ricettivi n.a.c. , i bed and breakfast e gli altri alloggi privati.
- Per quanto riguarda la diffusione, i campeggi, i villaggi turistici e le loro forme miste vengono aggregate nella voce "Campeggi e villaggi turistici"; gli "altri alloggi privati" vengono raccolti ma non diffusi.
- Dal 2008, viene rilevata la capacità delle strutture alberghiere anche per classe dimensionale (classificate sulla base del numero delle camere).

- **Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi:**
Le statistiche mensili sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi vengono elaborate regolarmente dall'Istat a partire dal 1957 e rappresentano la principale fonte di informazione sul turismo interno disponibile in Italia.

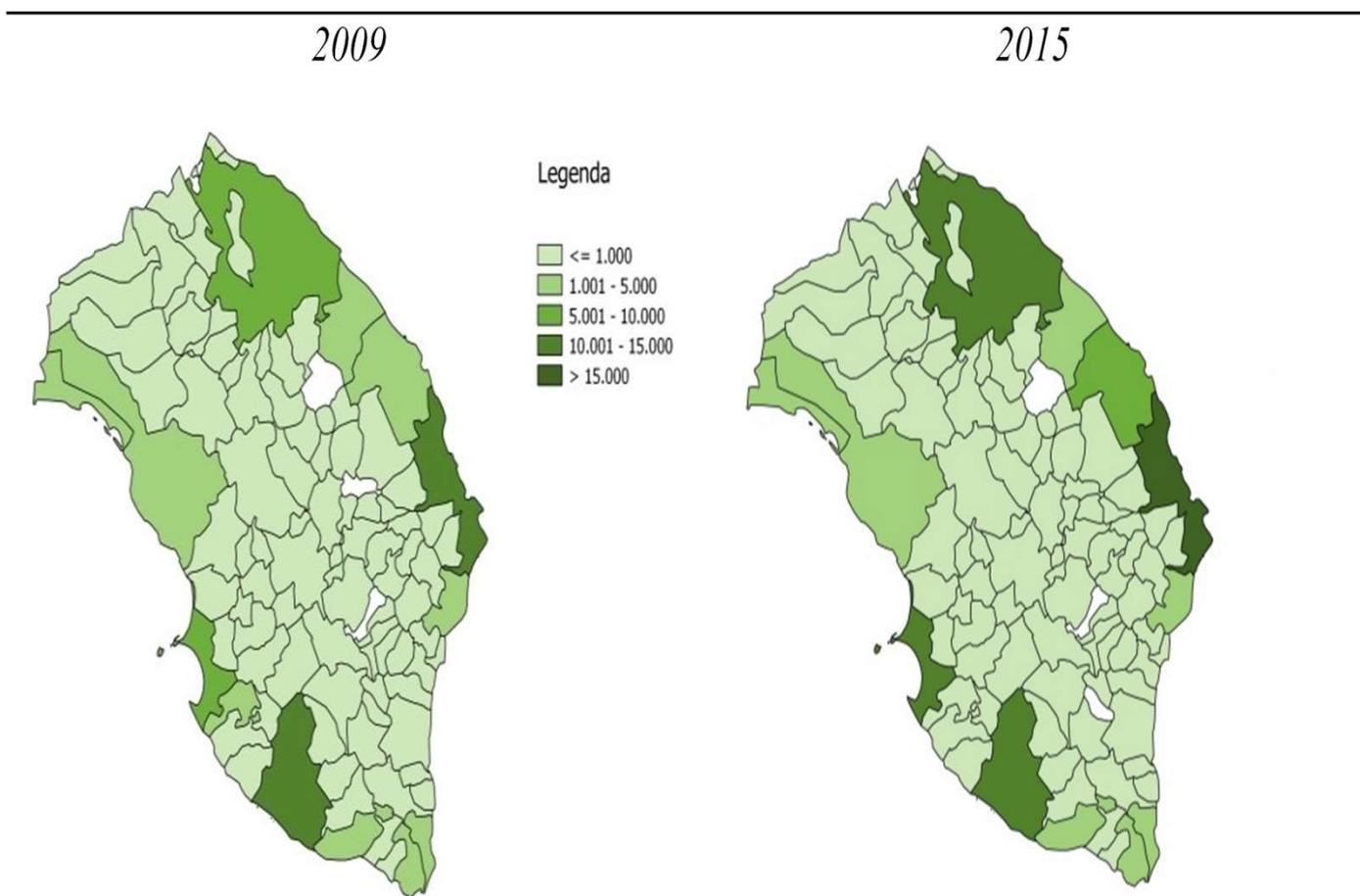
- Turismo:

Contesto provincia di Lecce

Il Turismo in provincia di Lecce.
**Numero di posti letto per tipologia di esercizio ricettivo - Provincia di Lecce,
Puglia e Italia (variazioni percentuali 2009/2015)**

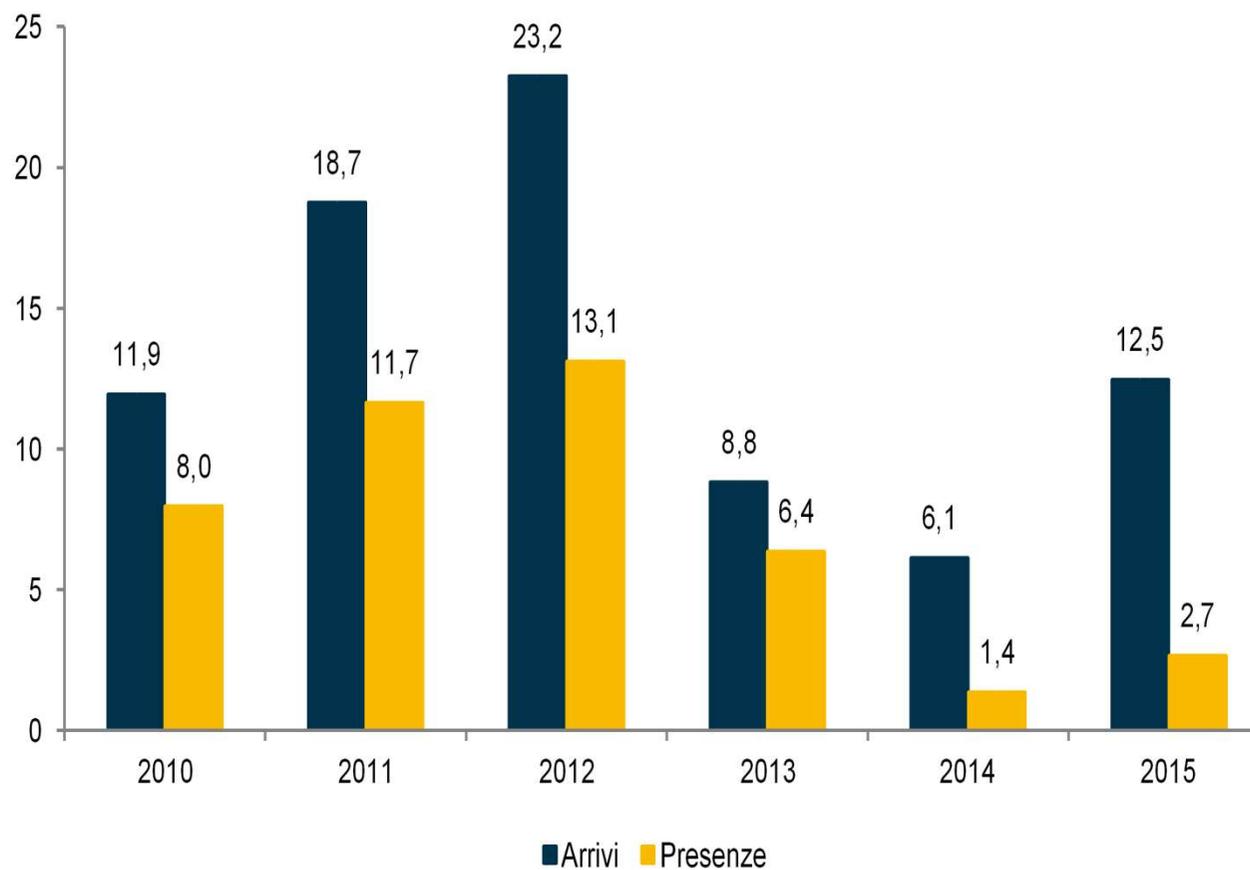


Posti letto negli esercizi ricettivi - Provincia di Lecce - Anni 2009 e 2015

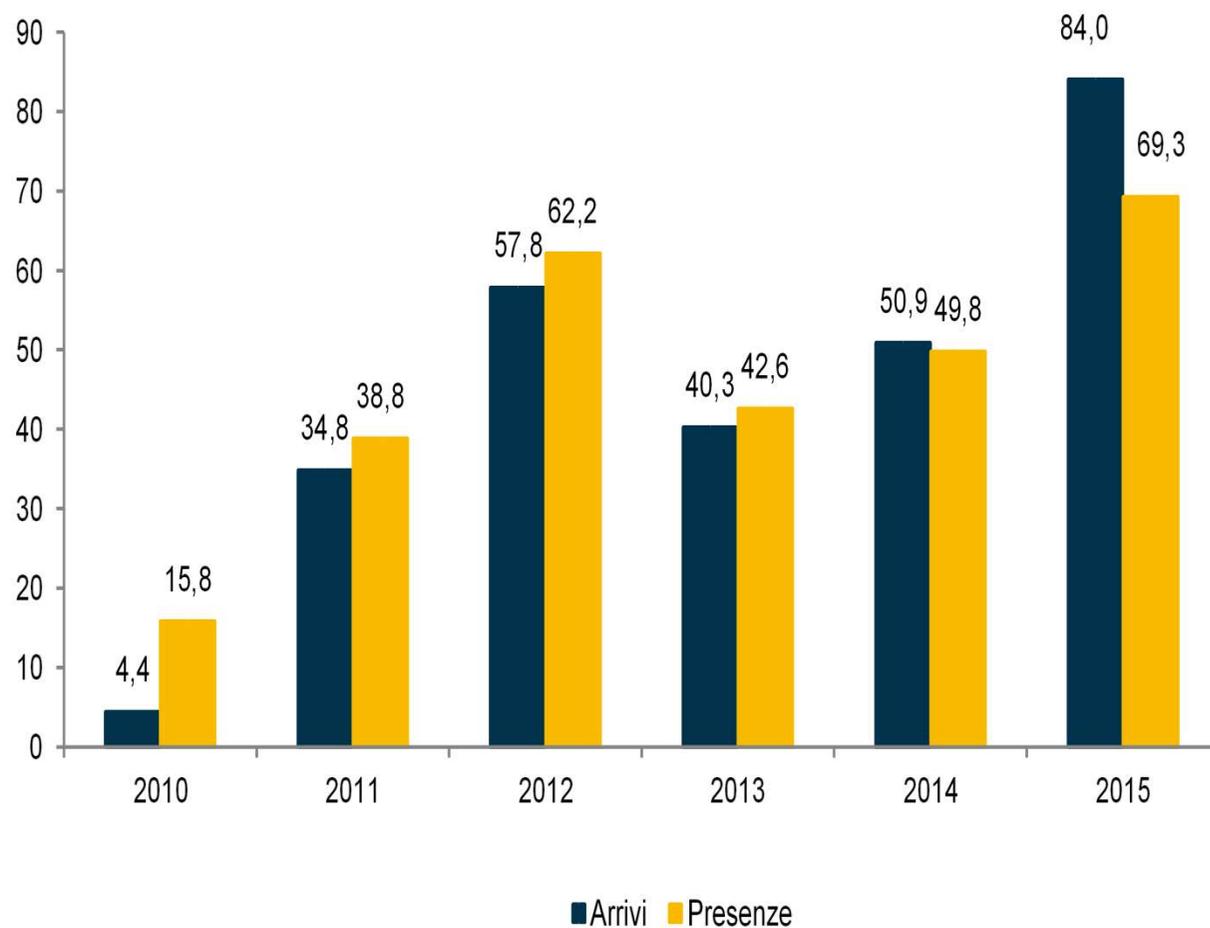


Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat.

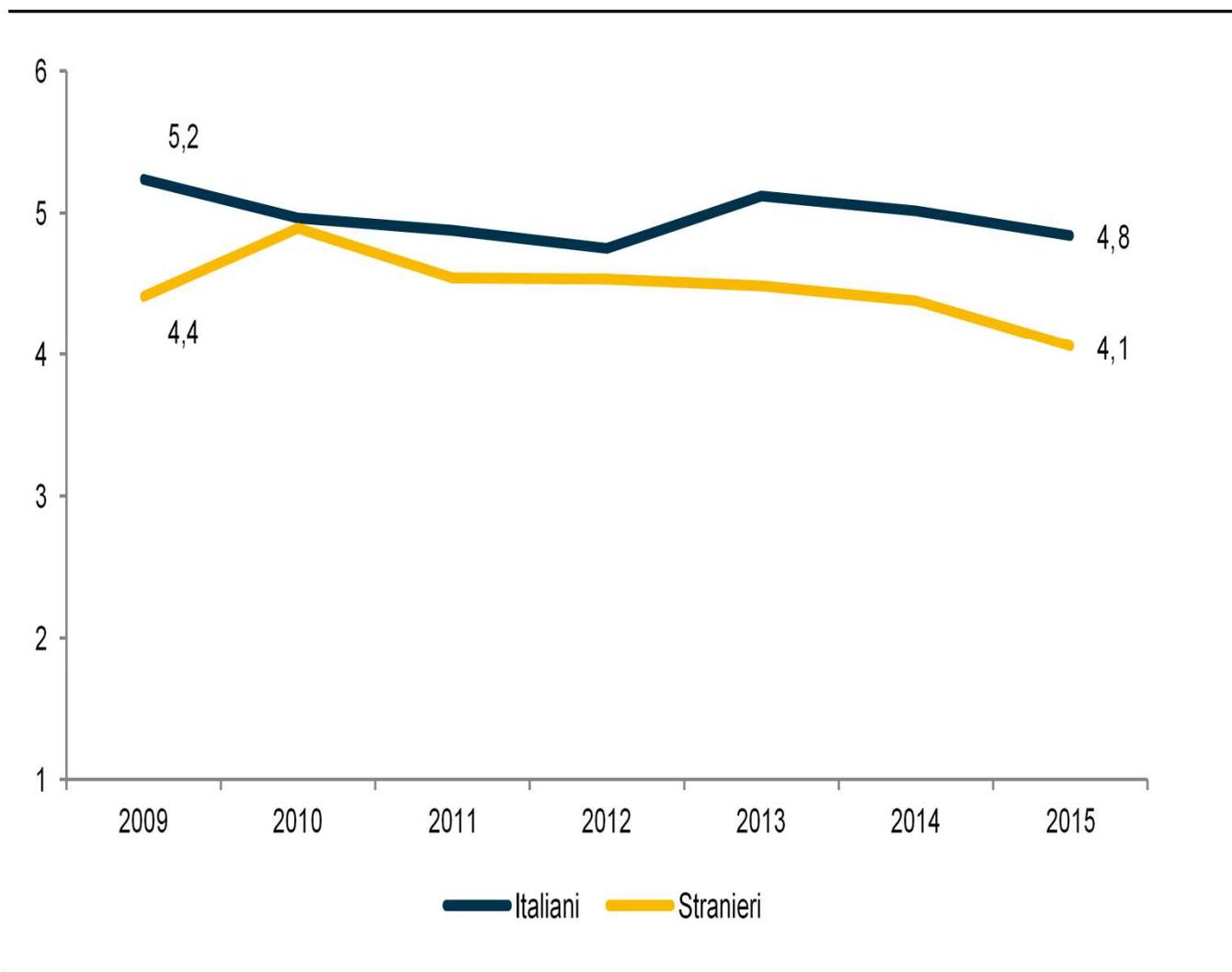
Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi - Provincia di Lecce - Anni 2009-2015 (variazioni percentuali 2015/2009)



Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi dei clienti stranieri - Provincia Lecce - Anni 2009-2015 (variazioni percentuali 2015/2009)

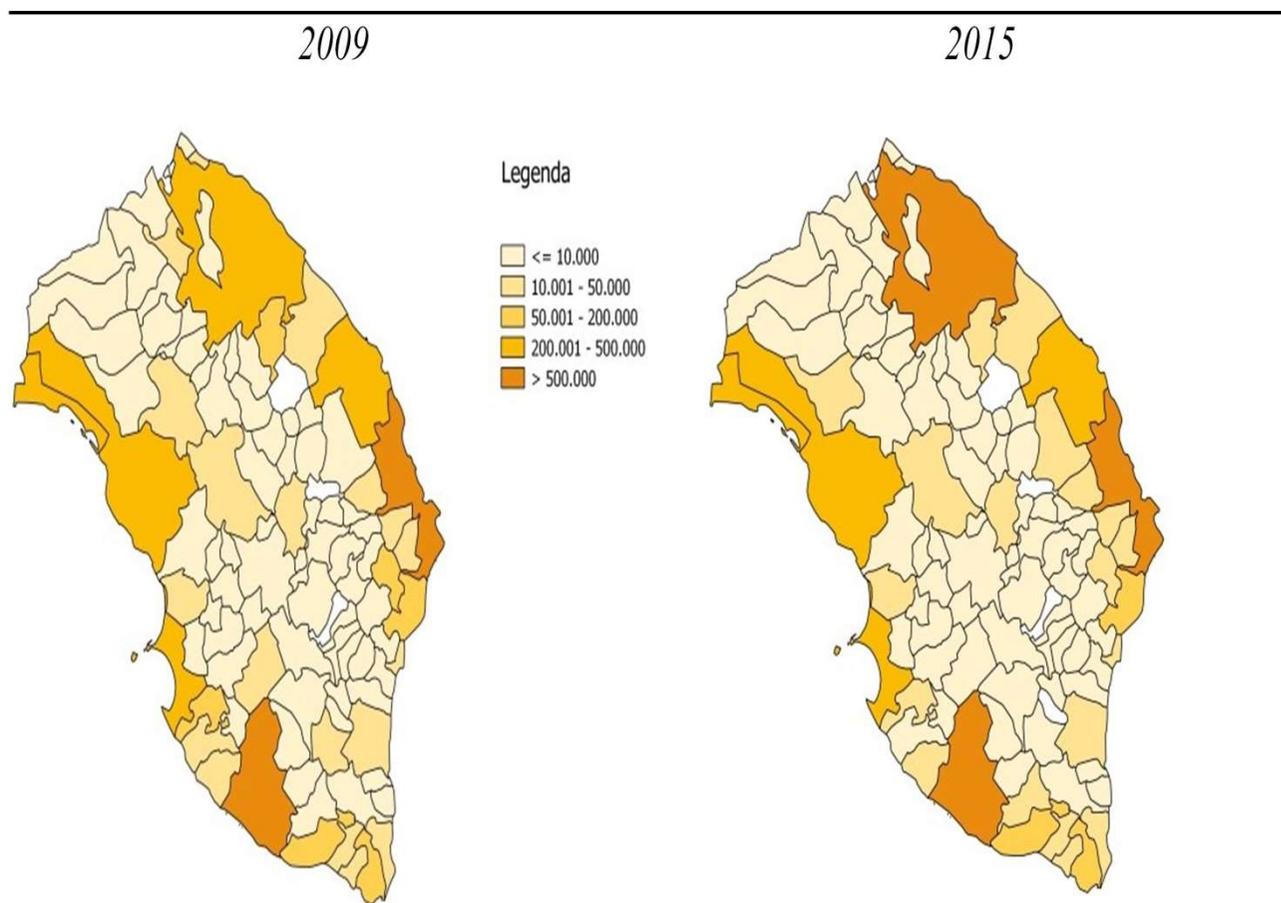


Permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti - Provincia di Lecce Anni 2009-2015



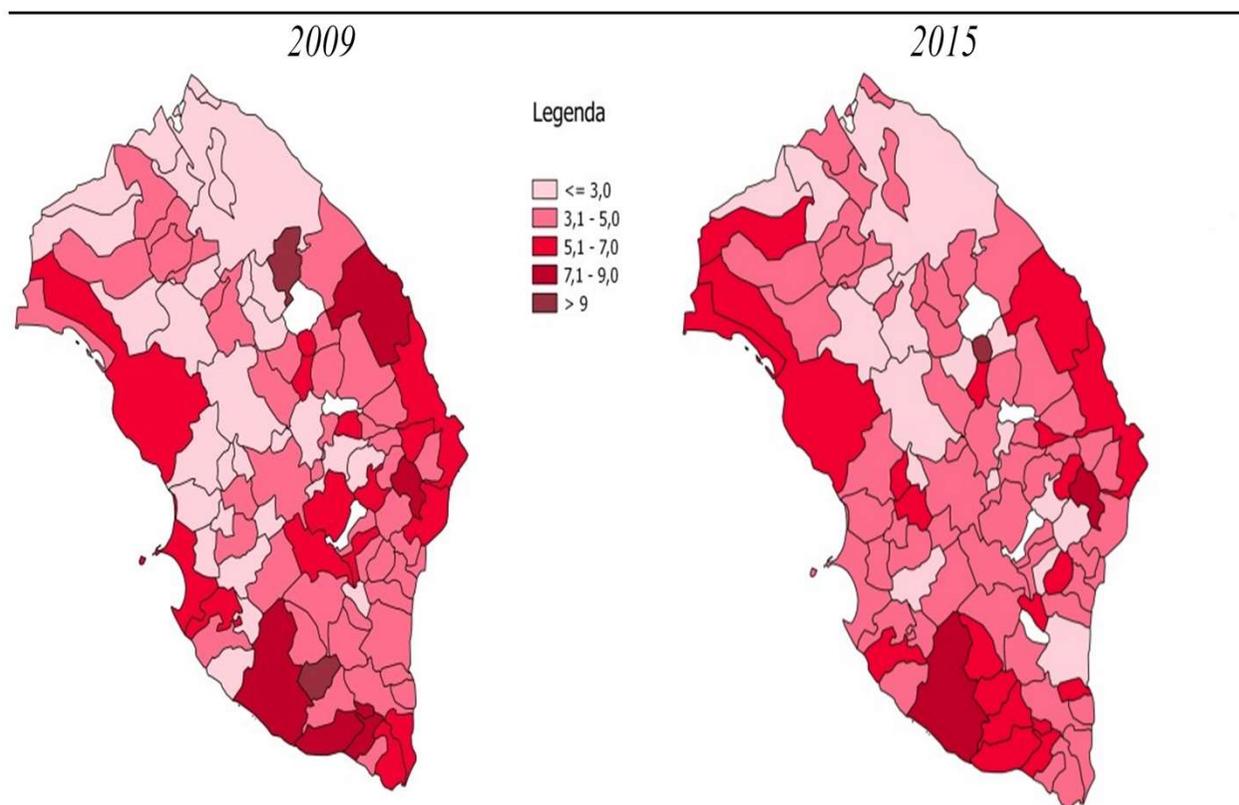
Presenze negli esercizi ricettivi - Provincia di Lecce

Anni 2009-2015



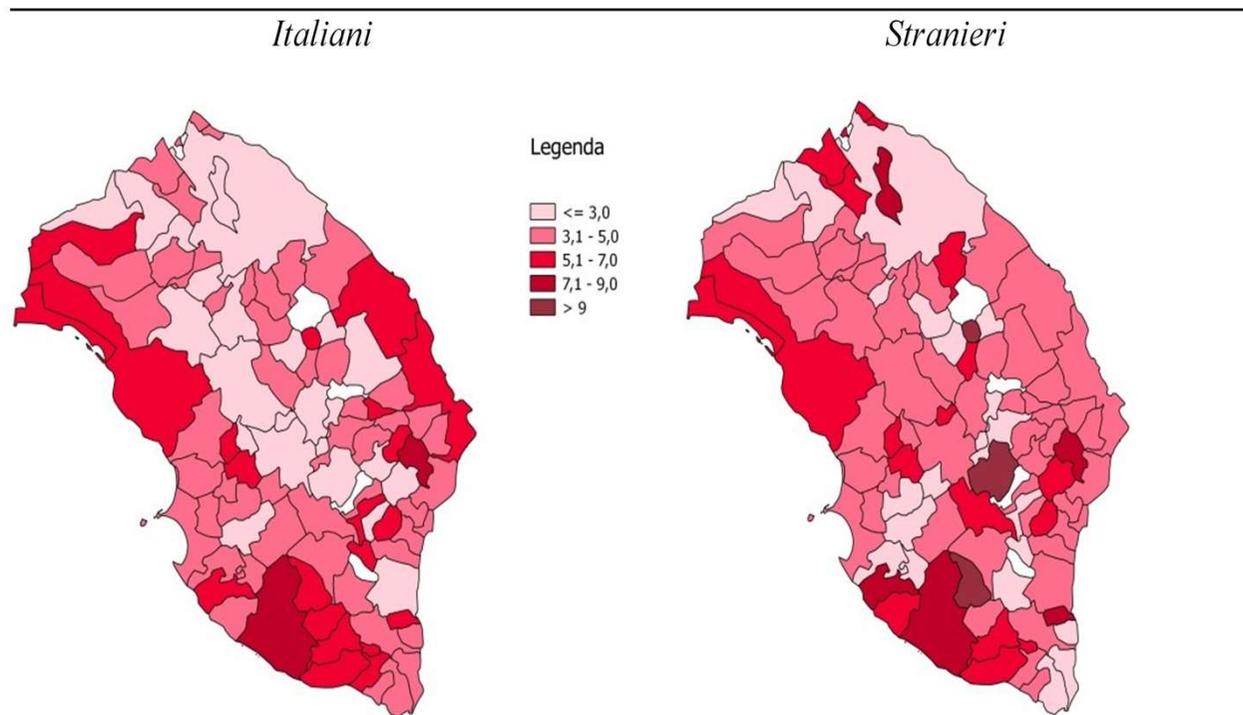
Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Permanenza media negli esercizi - Provincia di Lecce - Anni 2009 e 2015



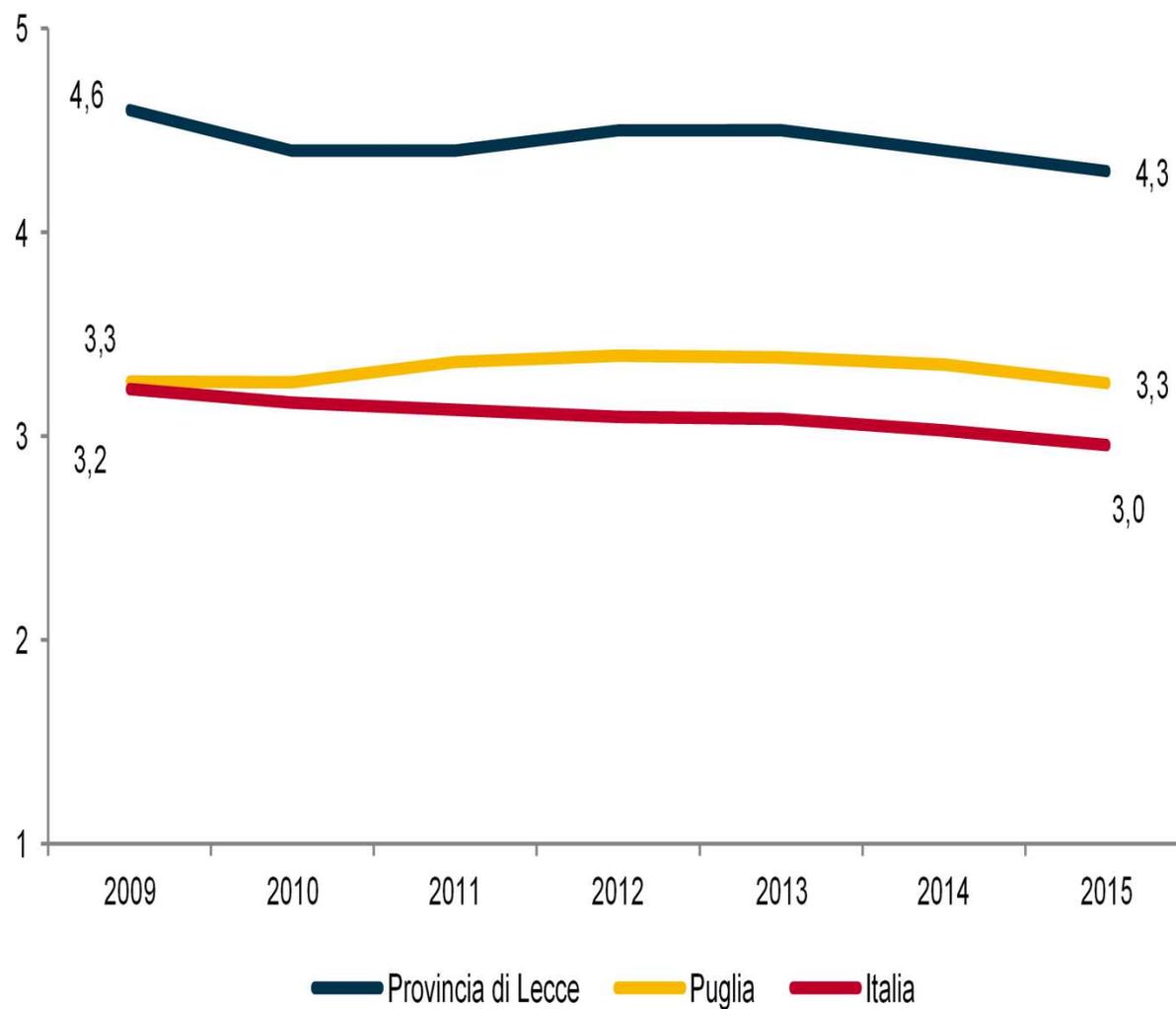
Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti Provincia di Lecce - Anno 2015

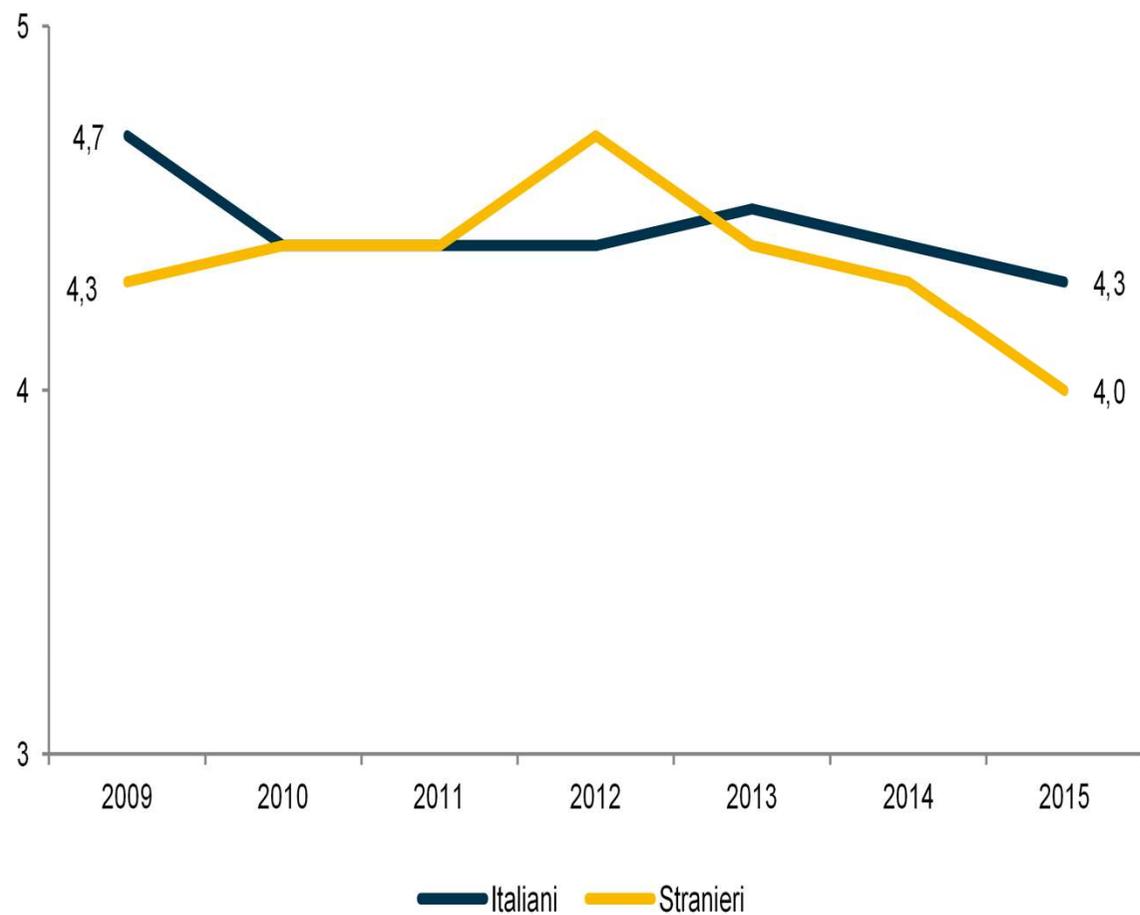


Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

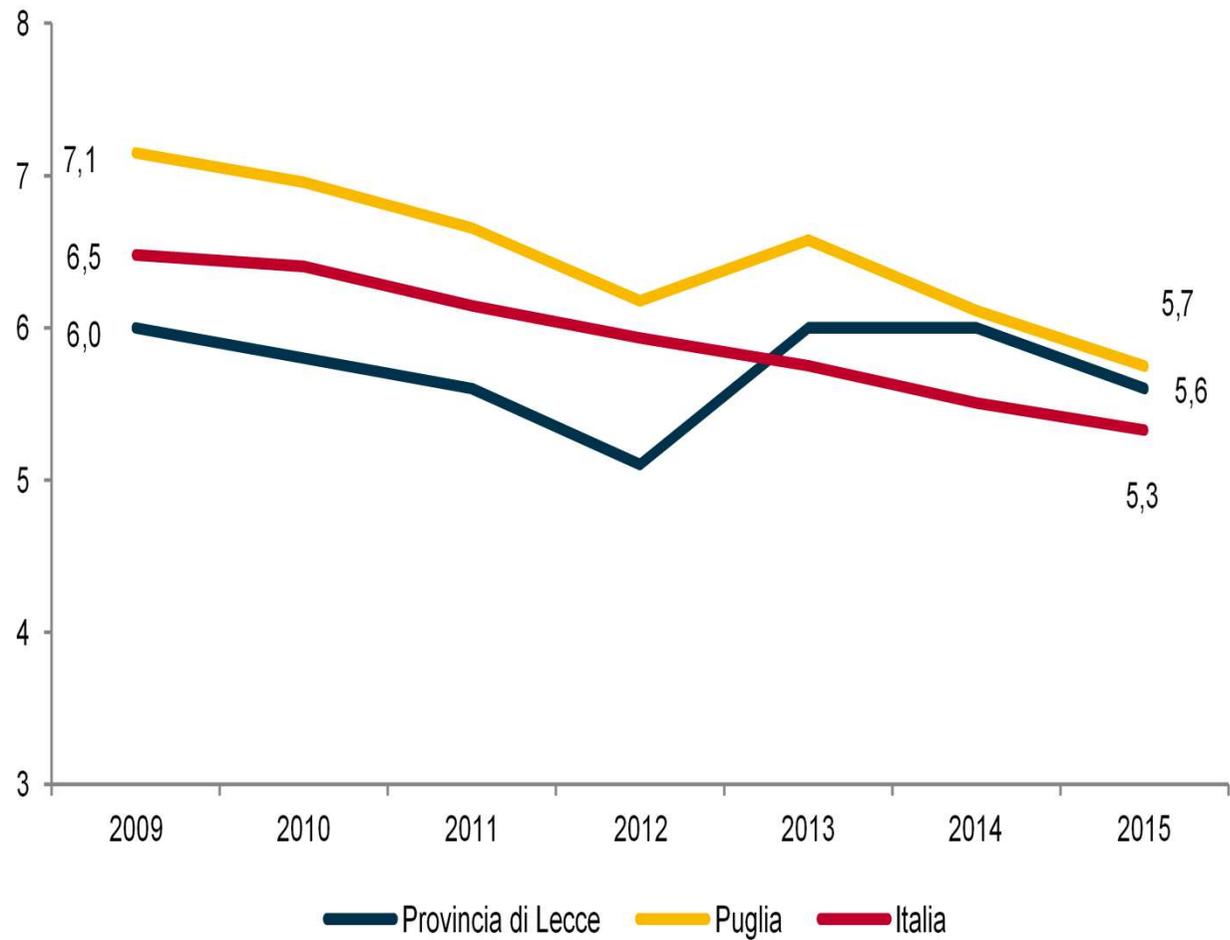
Permanenza media negli esercizi alberghieri Provincia di Lecce, Puglia e Italia - Anni 2009-2015



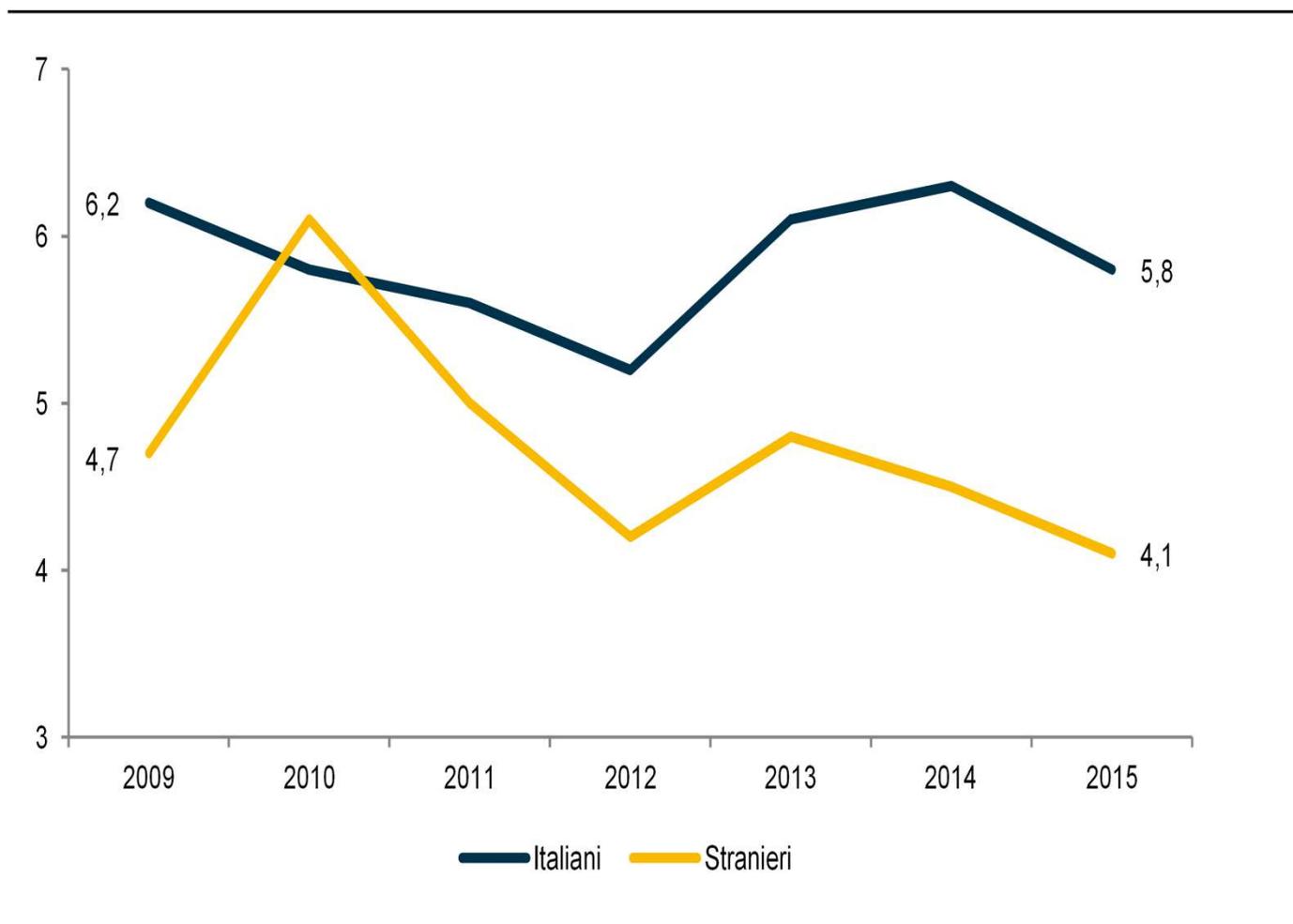
Permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti Provincia di Lecce - Anni 2009-2015



Permanenza media negli esercizi extra-alberghieri Provincia di Lecce, Puglia e Italia - Anni 2009-2015



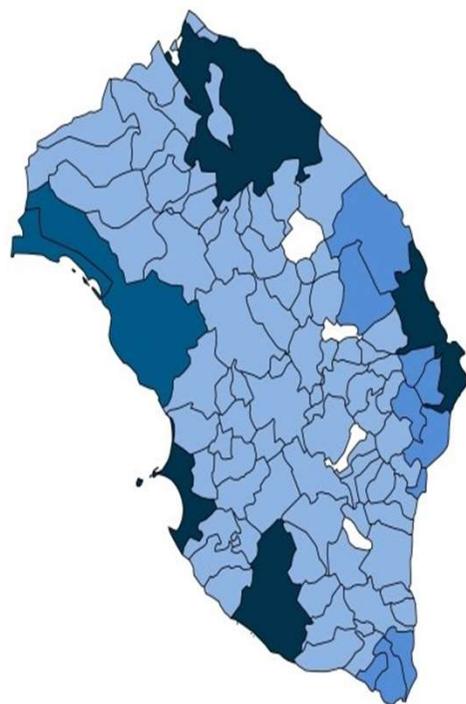
Permanenza media negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti - Provincia di Lecce - Anni 2009-2015



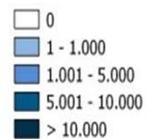
Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi dei clienti stranieri

Provincia di Lecce - Anno 2015

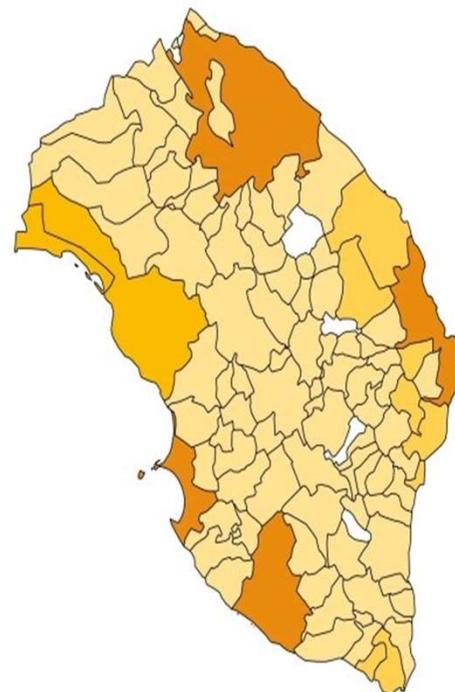
Arrivi



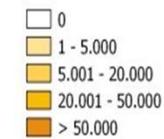
Legenda



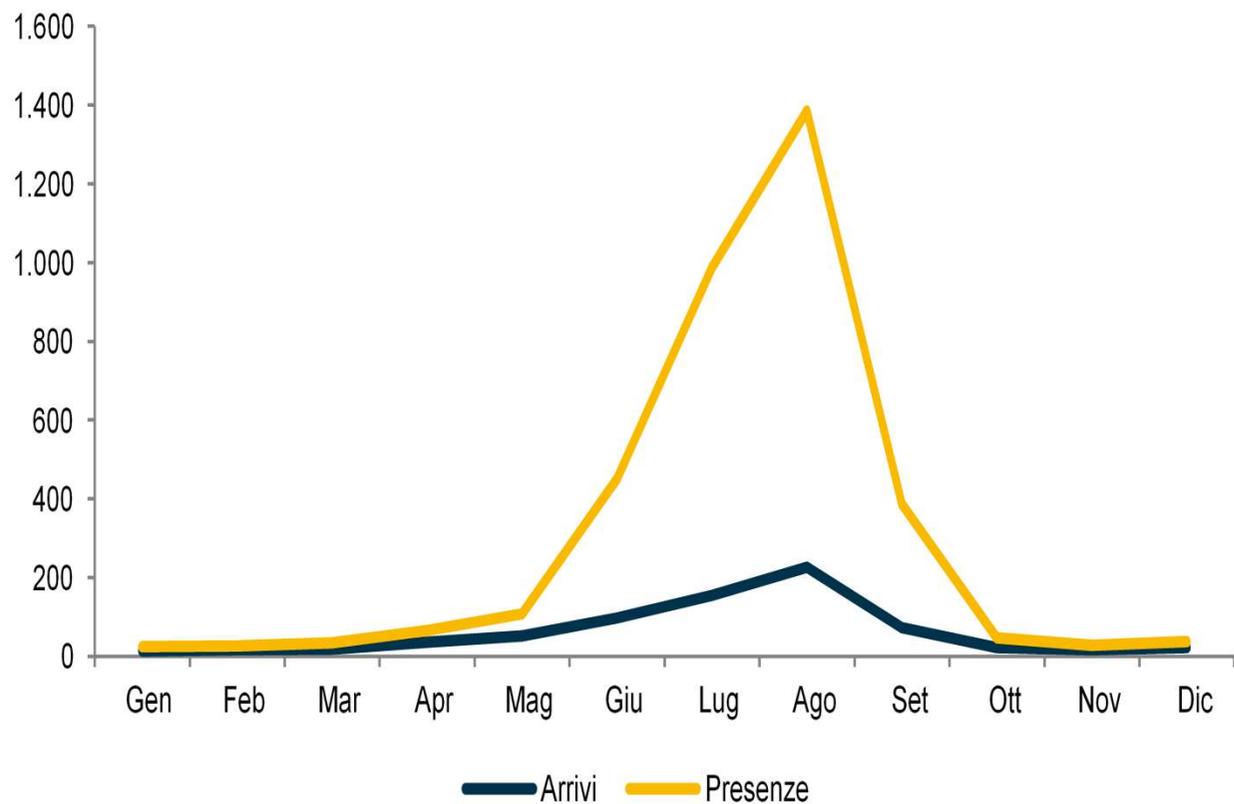
Presenze



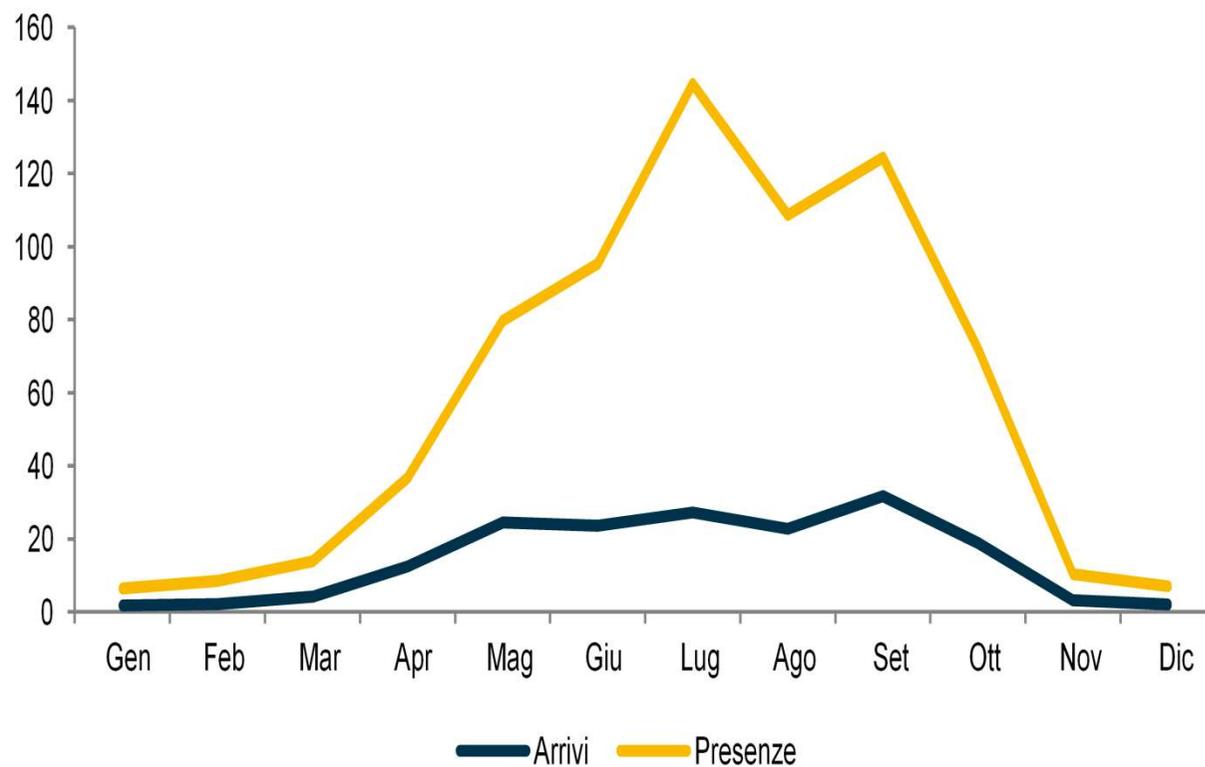
Legenda



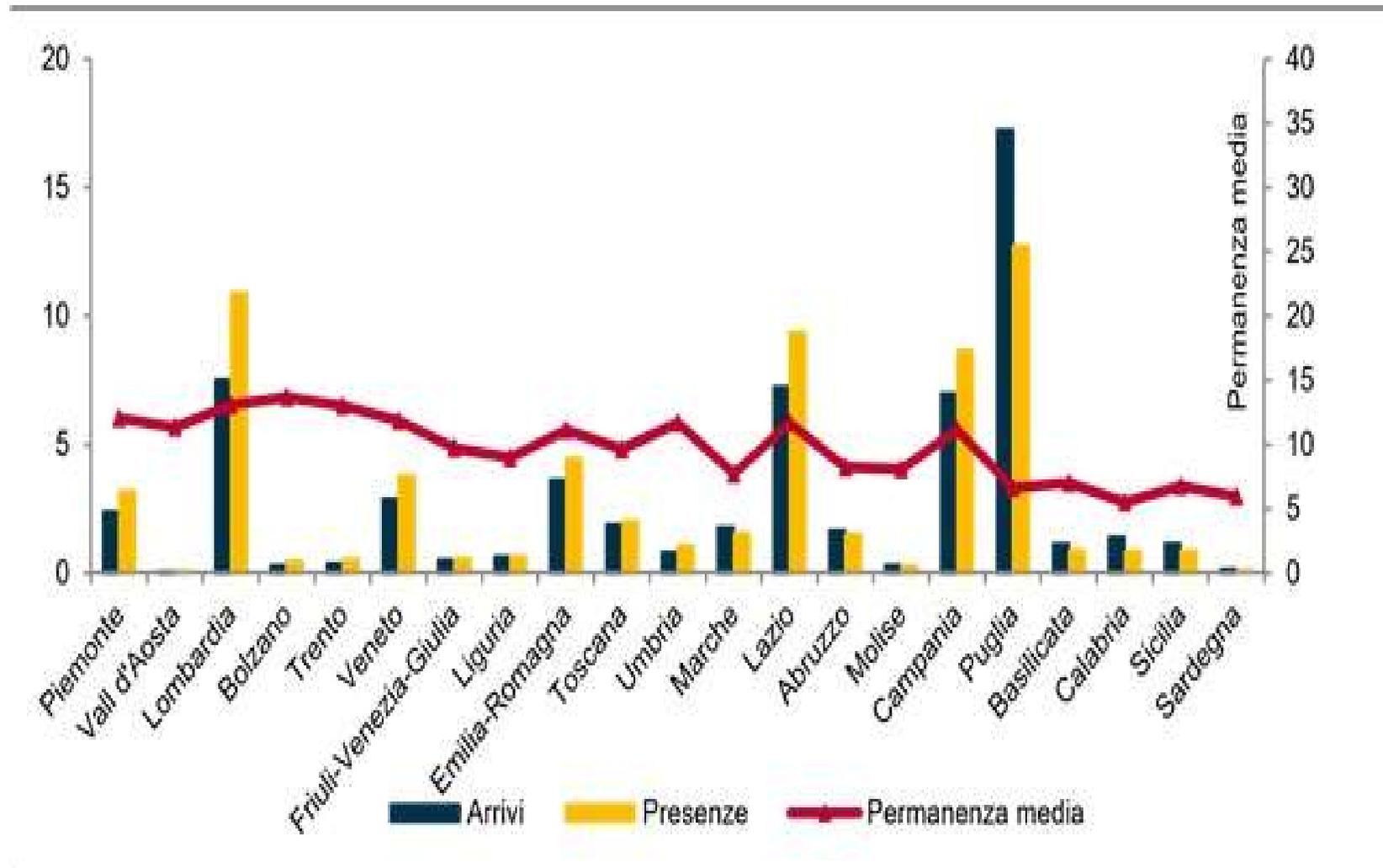
Arrivi e presenze dei clienti italiani negli esercizi ricettivi per mese Provincia di Lecce - Anno 2015 (in migliaia)



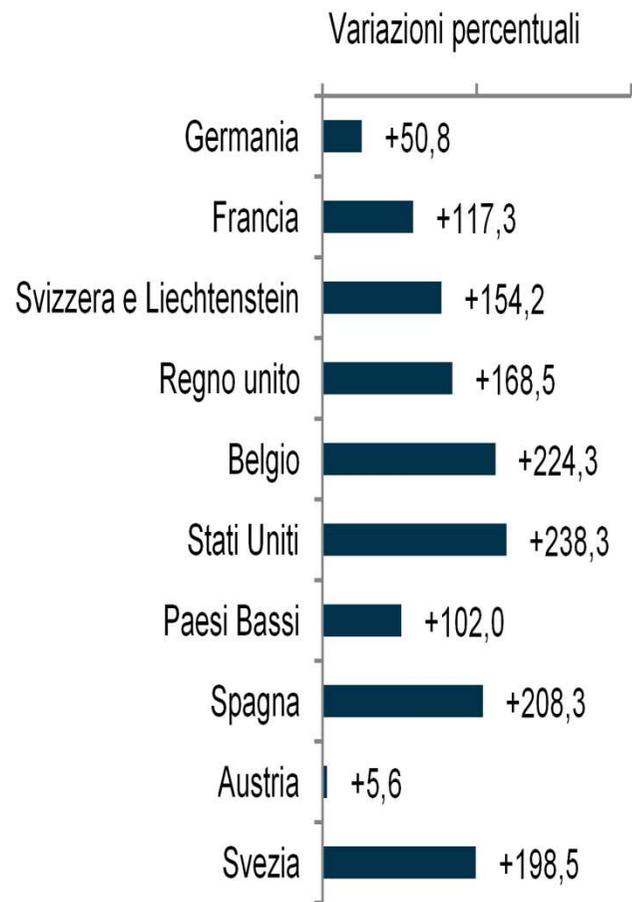
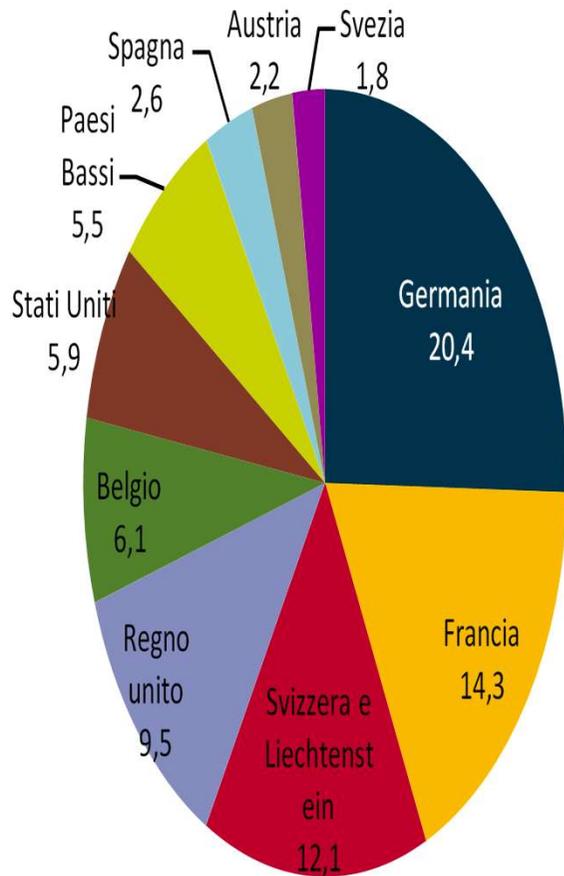
Arrivi e presenze dei clienti stranieri negli esercizi ricettivi per mese Provincia di Lecce - Anno 2015 (in migliaia)



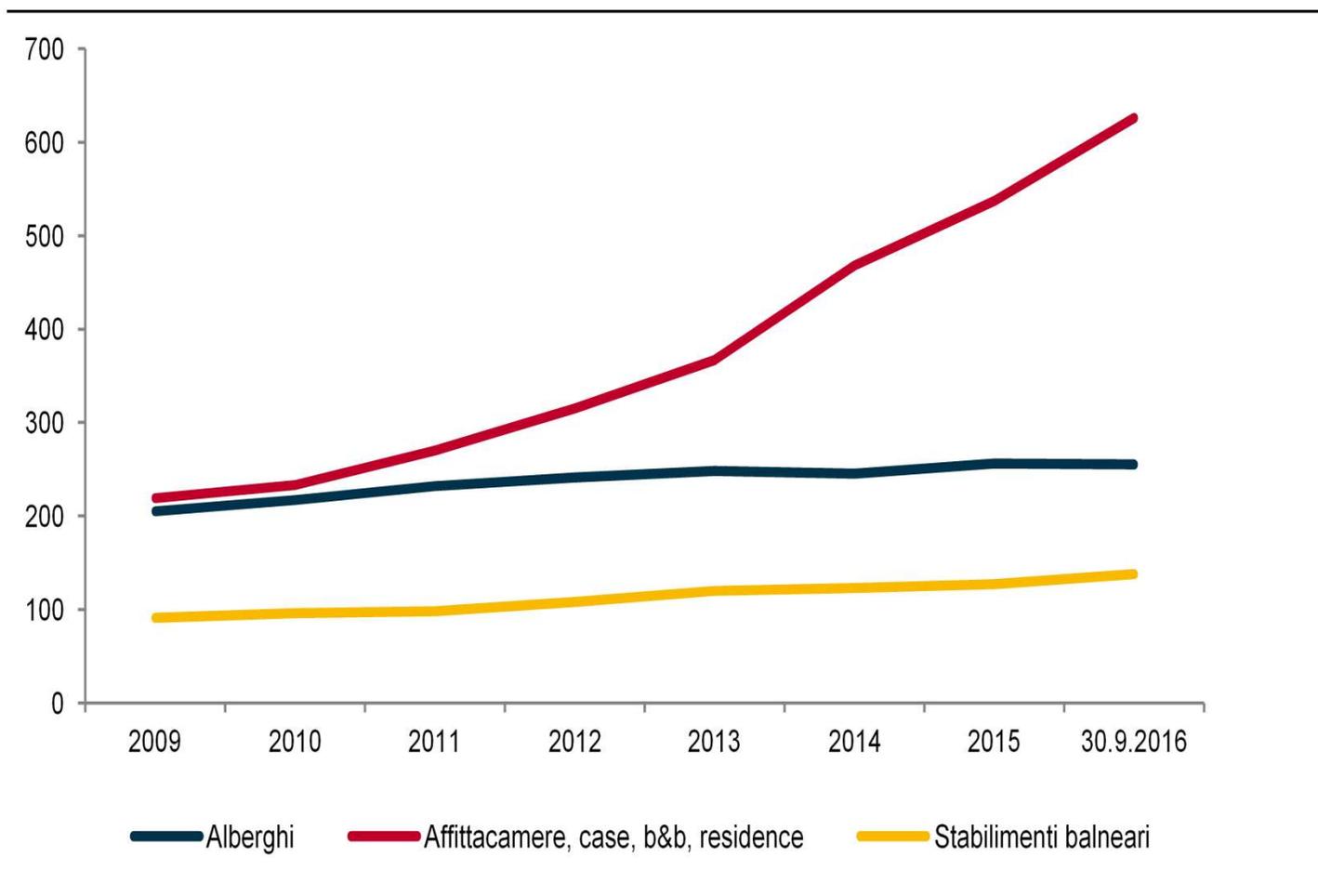
Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per regione di residenza - Provincia di Lecce - Anno 2015
(valori percentuali e numero di notti)



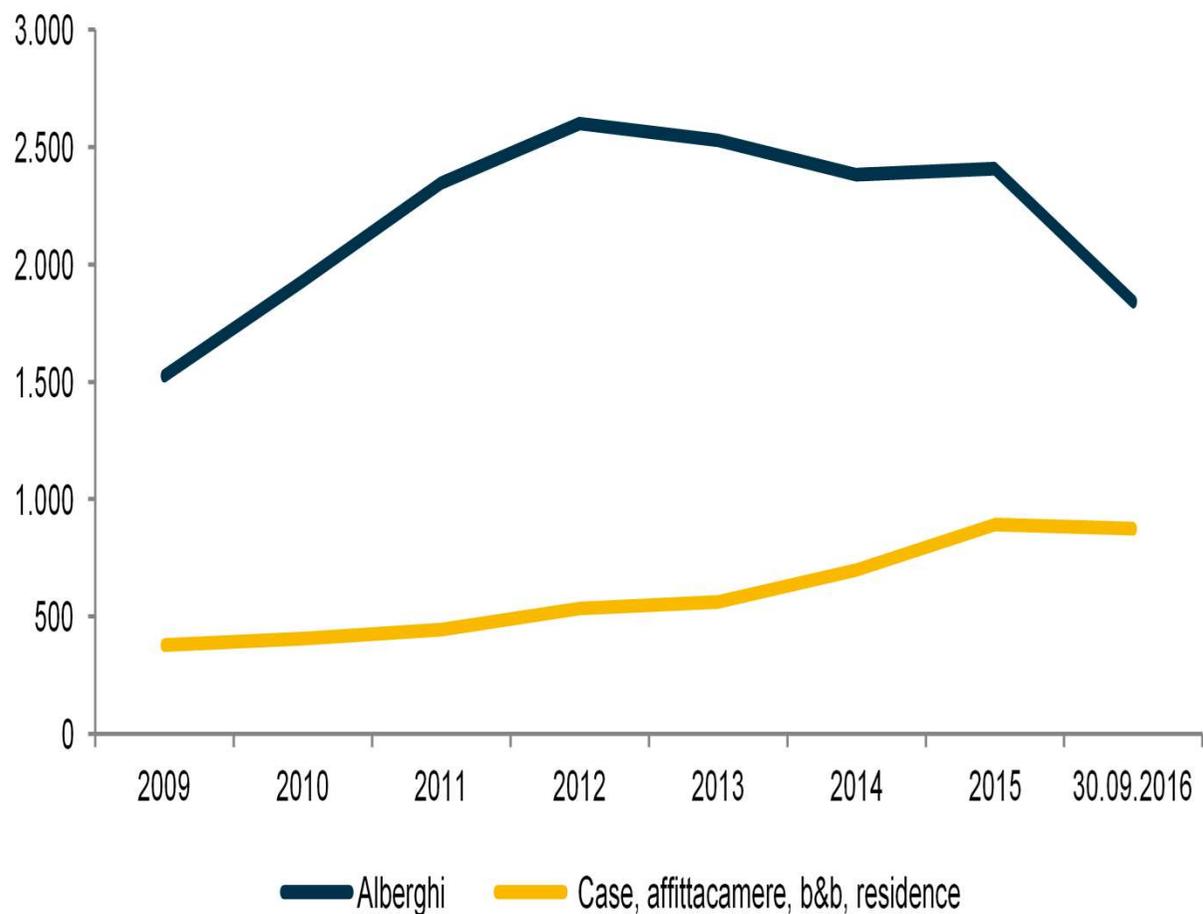
Arrivi degli stranieri per i primi dieci paesi di provenienza
 Provincia di Lecce - Anno 2015
 (valori percentuali e variazioni percentuali 2009/2015)



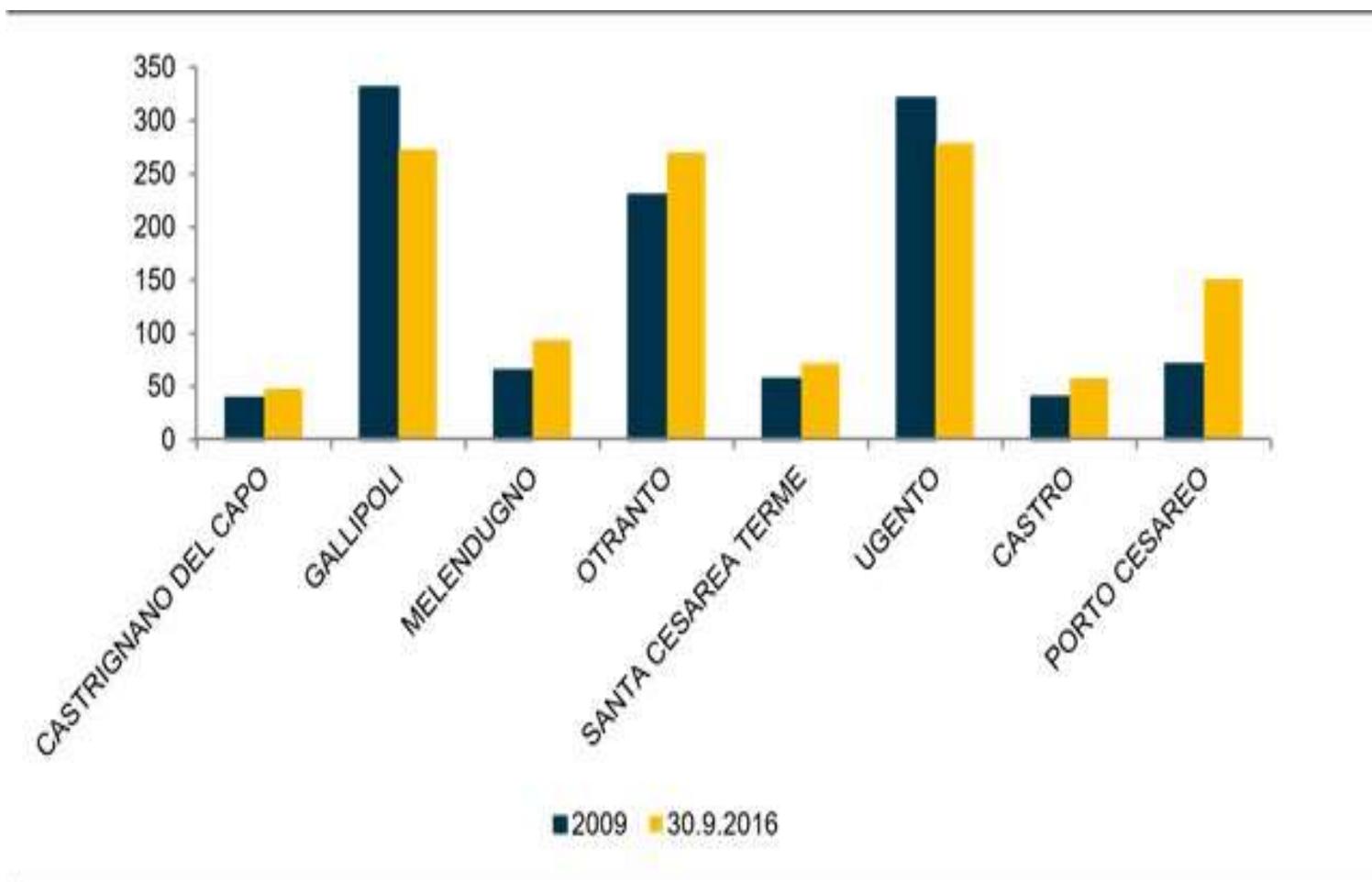
Numero di alberghi, B&B, case, affittacamere, residence, stabilimenti balneari Provincia di Lecce - Anni 2009-2016



Addetti agli alberghi e ai B&B, case, affittacamere, residence Provincia di Lecce - Anni 2009-2016



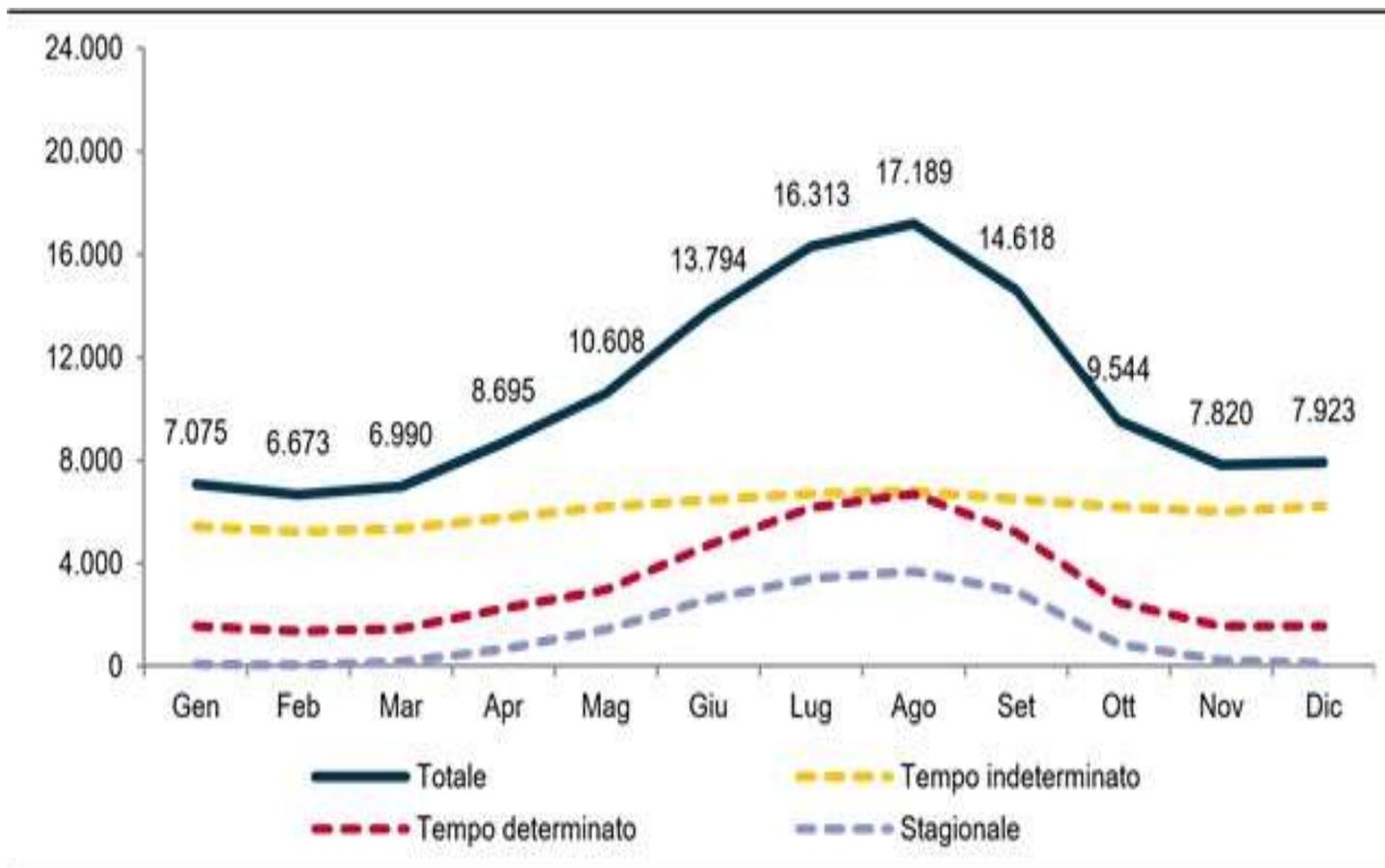
Addetti agli alberghi, B&B, case, affittacamere, residence nei comuni a
maggiore attrattività turistica
Anni 2009-2016



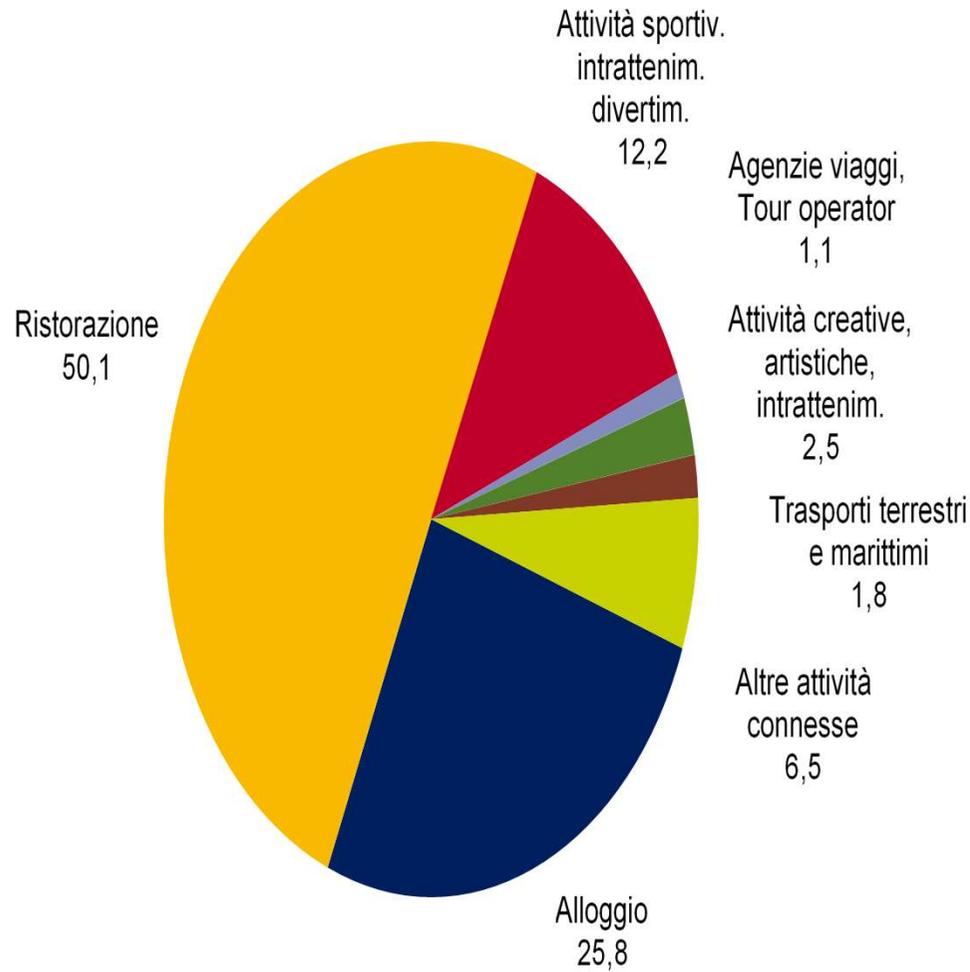
Lavoratori dipendenti per settore e area geografica Anni 2011-2015 (Numeri indice base 2010=100)



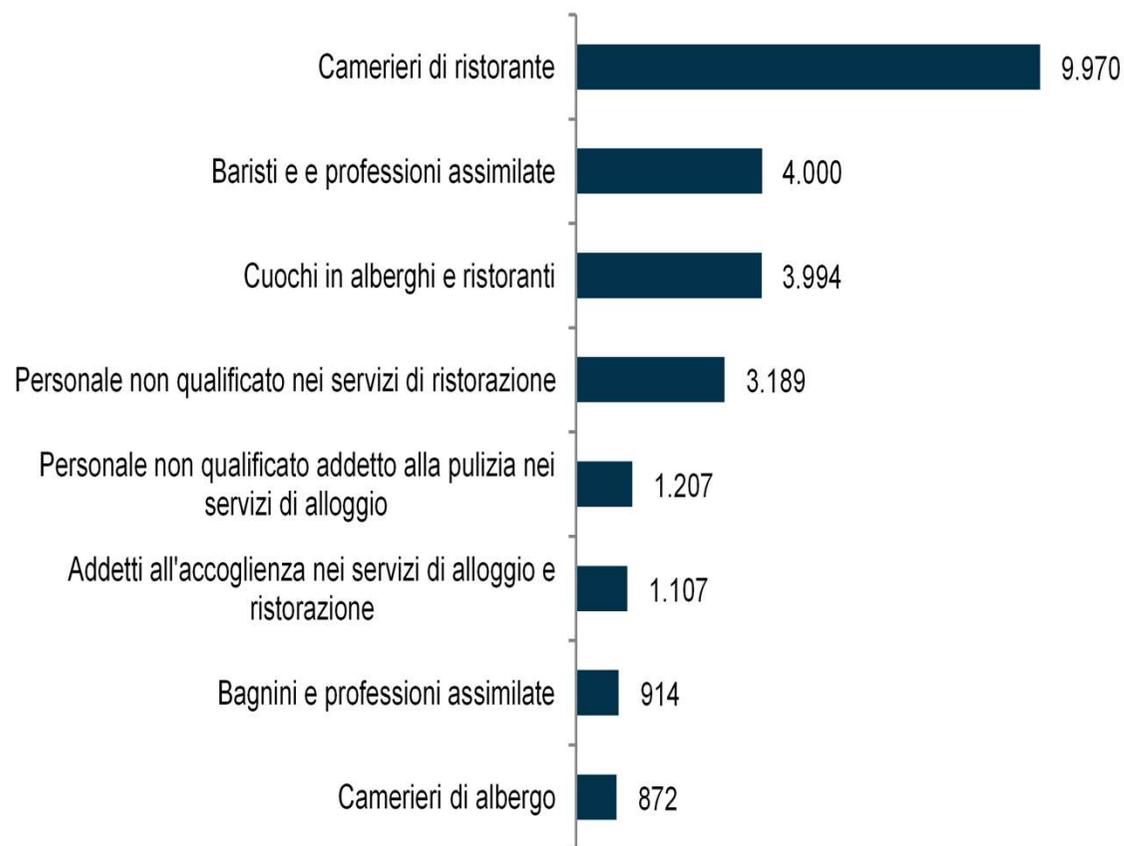
Lavoratori dipendenti nei "Servizi di alloggio e ristorazione" in provincia di Lecce, per tipologia contrattuale - Anno 2015



Posizioni di lavoro attivate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per settore di attività - Anno 2015 (valori percentuali)



Posizioni di lavoro attivate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica - Prime dieci qualifiche analitiche - Anno 2015



Indicatori di “tendenza a fare turismo”

Arrivi:

Clients registrati presso strutture alberghiere ed extra-alberghiere

Presenze:

Il numero dei pernottamenti di ogni singolo turista arrivato.

Ogni arrivo fa registrare di sicuro almeno una presenza.

1. Permanenza media dell'area:

Presenze/arrivi

descrive la durata media del soggiorno

2. Tasso funzione turistica dell'area:

$(\text{Presenze turistiche nell'anno} / \text{popolazione residente}) * 365 \text{ gg}$

$\text{Posti letto} / \text{popolazione residente} * 100$

3. Indice pressione turistica area (o densità):

Arrivi o presenze in t. /superficie territoriale

Altri database

- [ENIT:](#)
- <http://www.enit.it/en/studies-and-research.html>
- WORLD TOURISM ORGANIZATION <http://www.unwto.org>
- Tourism statistics: <http://www.e-unwto.org/toc/unwtotfb/current>
- EUROSTAT: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data/database>
- EUROPEAN TRAVEL COMMISSION <http://www.etc-corporate.org>
- WORLD TRAVEL & TOURISM COUNCIL <http://www.wttc.org>
- OCSE <http://www.oecd.org> (sezione: Enterprise, industry and services)
- FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE <http://www.imf.org>
- WORLD ECONOMIC FORUM <http://www.weforum.org>
- COMMISSIONE EUROPEA
http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/tourism/index_en.htm
- INTERNATIONAL AIR TRANSPORT ASSOCIATION <http://www.iata.org>
- **Dati statistici**
- EUROSTAT <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home>
- ISTAT <http://www.istat.it/it/archivio/turismo>; dati.istat.it (sezione Servizi/Turismo)
- BANCA D'ITALIA http://www.bancaditalia.it/statistiche/rapp_estero/turismo-int
- OSSERVATORIO NAZIONALE DEL TURISMO <http://www.ontit.it/ont/>

- **Stagionalità**

«Per mettere in evidenza la **stagionalità**, l'indice più frequentemente usato è quello mensile:

$$\Rightarrow I_i = \frac{p_i}{g_i} \cdot \frac{P}{G}$$

I_i è l'indice del mese i -esimo, p_i è il numero delle presenze registrate nell'area considerata nel mese i -esimo, g_i i giorni del mese i -esimo, P le presenze dell'anno, G il numero dei giorni dell'anno» [Innocenti P., 1990].

Tab.32 - Calcolo dell'indice di stagionalità per il mese di agosto delle province pugliesi e della Puglia (Anno 2009)

Province pugliesi	Presenze mensili (agosto)	p_i/g_i	Presenze annuali	P/G	Indice mensile di stagionalità
Foggia	1.624.705	52.409,84	4.520.231	12.384,19	4,23
Bari	267.037	8.614,10	1.547.409	4.239,48	2,03
Taranto	295.083	9.518,81	977.595	2.678,34	3,55
Brindisi	423.084	13.647,87	1.283.570	3.516,63	3,88
Lecce	1.628.883	52.544,61	4.180.888	11.454,49	4,59
<i>Puglia</i>	4.238.792	136.735,23	12.509.693	34.273,13	3,99

Fonte: Istat, 2011c, ns elaborazione

Nota Bibliografica

- Aci-Censis, Rapporto turismo 2001, “I distretti turistici italiani: l’opportunità di innovare l’offerta, 2002.
- Fregonese M. e Muscarà C., *Gli spazi dell’altrove. Geografia del turismo*, Bologna, Pàtron, 1995.
- Innocenti P., *Geografia del turismo*, Roma, Carocci, 1998.
- Miossec J.M., “Un modèle de l’espace touristique”, *L’Espace Géographique*, 1(1977).
- Varraso I., *Turismo e dinamiche territoriali di sviluppo. Valorizzazione delle risorse e organizzazione degli spazi garganici*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 2004.